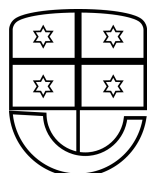


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 05.03.2003 N. 6

Approvazione del bilancio consuntivo 2001 dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova.

pag. 1332

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 01.04.2003 N. 9

Regolamento (CE) n. 1257/99 - Piano Regionale di Sviluppo Rurale

periodo 2000-2006 approvato dalla Commissione UE con decisione del 26 settembre 2000 - Presa d'atto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44. pag. 1332

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 01.04.2003 N. 10

Sostituzione di un componente effettivo nella Commissione tecnico-consultiva sulle attività contrattuali della Regione. pag. 1334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 334

I.P.A.B. "Istituto nazionale dei sordomuti" di Genova: modifica di natura istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato. pag. 1334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 335

Estinzione dell'I.P.A.B. ex E.C.A. "Opera Pia Corradi" di Sesta Godano (SP). pag. 1335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 346

Inserimento nel repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione di cui alla delib. G.R. n. 2409 del 27.06.1997 delle qualifiche equipollenti a quelle di centralinista telefonico non vedente di cui al Decreto Ministeriale 10.1.2000. pag. 1335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 350

Docup Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.5 B - interventi pubblici per la rivitalizzazione dei centri urbani e 3.5 C - Interventi di Consorzi di p.m.i. per la rivitalizzazione dei centri urbani". pag. 1337

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 354

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), Misura 1.1, Sottomisura B "Imprenditoria Femminile": Assegnazione risorse e individuazione soggetti beneficiari. pag. 1347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 357

Approvazione schema di convenzione relativo alla collaborazione tecnico organizzativa tra l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e l'Assessorato alla Salute della Regione Liguria in materia di trattamenti dialitici ad uremici cronici. pag. 1349

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 358

P.Q.R. 2201-2004 par. 5.3. Edilizia sovvenzionata. Localizzazione

dell'intervento di NC a cura dell'ARTE della Spezia di 14 alloggi di erp in loc. Sarzanello del Comune di Sarzana. Euro 1.621.701,30. pag. 1351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 359

P.Q.R. 2201-2004 par. 5.3. Edilizia sovvenzionata. Piano di utilizzazione dell'ARTE di Imperia per interventi di recupero di alloggi di erp in diversi Comuni della Provincia. Euro 1.719.003,40. pag. 1351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 363

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, a variare il Piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Albisola Superiore (SV). pag. 1352

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 364

Procedura verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per interventi compresi nello SAU delle aree di San Benigno - Distr. aggr. 38 del PUC di Genova. Proponente Il Promontorio s.c.a.r.l. (GE). Parere positivo con prescrizioni. pag. 1353

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 365

Procedura di VIA regionale - Progetto definitivo per la realizzazione di un approdo turistico a Borghetto S.S. - Proponente: Amministrazione Comunale. Parere positivo con prescrizioni. pag. 1354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 366

DOCUP Ob 2 2000/2006. Approvazione modalità attuative della Misura 2.6 componente e) intervento "Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile" di cui alla D.G.R. n. 496/02. pag. 1355

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 368

DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 Misura 2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) certificazioni ambientali. Riapertura dei termini dell'avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 497/2002. pag. 1359

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2003 N. 369

Inserimento nel repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27.6.1997 con le qualifiche di hostess e steward. pag. 1360

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.04.2003 N. 72**

Comune di Mignanego (GE) - Rettifica dell'elaborato normativo allegato al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 99 del 29.6.2000 di approvazione del Piano Regolatore Generale. pag. 1360

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.04.2003 N. 73**

Comune di Garlenda (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio concernente l'integrazione degli artt. 1, 26 e 28 e la contestuale abrogazione degli artt. 21, 24 e 27. pag. 1361

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.04.2003 N. 74**

Comune di Noli (SV) - Applicazione art. 7 L.R. 6.8.2001 n. 24 - Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti. pag. 1361

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
04.04.2003 N. 75**

Comune di Cairo Montenotte (SV) - Approvazione di variante al Regolamento Edilizio concernente l'introduzione dell'art. 13 bis contenente "Norme per il restauro cromatico delle facciate degli edifici del centro storico". pag. 1362

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E
VETERINARIA 03.04.2003 N. 624**

Modalità operative urgenti per contrastare la diffusione del morbillo. pag. 1362

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE E PROGRAMMI
AMBIENTALI 01.04.2003 N. 602**

Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge 447/1995. pag. 1364

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI 25.03.2003 N. 514

Autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica all'Agenzia Cartolano Alfredo di Genova Cornigliano. pag. 1364

CIRCOLARE N. 3

**DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA
E AMBIENTALE - DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE ED**

**EDILIZIA
SETTORE URBANISTICA - SETTORE POLITICHE E PROGRAMMI
AMBIENTALI**

Chiarimenti in ordine alla applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 646 dell'8.6.2001 relativamente alla valutazione di incidenza sui Piani urbanistici comunali. pag. 1365

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
26.03.2003 N. 11291**

Comune di Sarzana - Piano Particolareggiato di iniziativa privata in località Cavaggino in variante contestuale al PRG a nome Sigg. Bigagli ed altri. pag. 1366

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - AREA 12 - VIABILITÀ
ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.03.2003 N.
2045/33945**

GE/117. Comune di Genova. Realizzazione opere di completamento degli interventi strutturali sul Rio San Pietro a Genova - Prà: VII Ponente. Espropriazione, a favore del Comune di Genova, degli immobili necessari. pag. 1367

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - AREA 12 - VIABILITÀ
ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA 26.03.2003 N.
2046/35194**

18/9. Comune di Cogorno. Lavori di ampliamento del campo di calcio in Cogorno Alto. Espropriazione, a favore del Comune di Cogorno, degli immobili necessari. pag. 1367

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
20.03.2003 N. 260**

Bacino del torrente San Francesco. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Altomonte Erminio (LTM RMN 64H06 I138Z) ed altri. Pratica n. 42. pag. 1368

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
27.03.2003 N. 285**

Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira - rio Passerina). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo-igienico. Ditta: Salzone Pasquale (SLZ PQL 42R11 L063T) ed altri. Pratica n. 401. pag. 1368

**DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE AA.GG. ED II. - SERVIZIO
APPALTI-CONTRATTI-ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
27.03.2003 N. 10200**

Decreto di esproprio - Procedura espropriativa promossa dal Comune di Stella. Lavori di ampliamento cimiteriale in Località San Bernardo.

pag. 1368

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.03.2003 N. 114**

Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso consumo umano dal subalveo del Fiume Vara (n. 6 pozzi) in loc. Ospedaletto e Casa Mazzoni del comune di Follo. Ditta: Società Acque Potabili. Pratica n. 817/DER.

pag. 1369

**DETERMINAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER
LA VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO D'ESPROPRIAZIONE
PER LA PROVINCIA DI SAVONA 27.03.2003 N. 18722**

Comune di Pietra L. - Realizzazione di campo sportivo in Località Crocetta. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione indennità definitiva.

pag. 1369

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

05.03.2003

N. 6

Approvazione del bilancio consuntivo 2001 dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare, per i motivi in premessa, il bilancio consuntivo 2001 dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Massimiliano Iacobucci

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

01.04.2003

N. 9

Regolamento (CE) n. 1257/99 - Piano Regionale di Sviluppo Rurale periodo 2000-2006 approvato dalla C, omissione UE con decisione del 26 settembre 2000 - Presa d'atto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

- ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera b) della l.r. 44/1995, di prendere atto delle modifiche apportate al Piano Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2000 - 2006 di cui al

documento allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione delle modifiche di cui al punto 1, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Massimiliano Iacobucci
Vincenzo Nesci

(segue allegato)

Parte III

Misure di sviluppo rurale

Misura a(1) Investimenti nelle aziende agricole

Lettera A) Caratteristiche principali

Paragrafo "Investimenti ammissibili"

4° comma

Le parole "l'acquisto di terreno" sono cancellate

Le parole "dalla decisione 97/322/CE" sono sostituite dalle parole "dal Reg. (CE) 1685/00"

Lettera B) Altri elementi

Paragrafo "tipi di aiuto"

Dopo le parole "Possono essere erogati acconti per stati di avanzamento dei lavori" sono aggiunte le parole "relativamente a lotti funzionali"

Misura c(3) - formazione professionale

Sottomisura 3.1 - attività formative

Le parole "(da un minimo di 10 ore a un massimo di 100 ore)" sono sostituite dalle parole "(da un minimo di 20 ore a un massimo di 80 ore)"

Sottomisura 3.2 - tutoraggio dedicato agli investimenti aziendali

Il 1° paragrafo viene sostituito con il seguente testo:

“Si intende con questa sottomisura promuovere la formazione in agricoltura attraverso uno strumento innovativo, il tutoraggio dedicato, per le imprese agricole che intendono presentare un piano di investimento aziendale. Questa sottomisura svolge, in maniera altamente specialistica e innovativa, la sua azione di supporto all’attuazione degli investimenti aziendali, identificandosi come strumento per ottimizzare l’efficacia delle misure connesse e per migliorare le capacità tecniche e professionali delle persone operanti nel settore.

Sulla base di un apposito programma formativo, il beneficiario viene affiancato, per un periodo determinato, da un tutor dedicato, con funzioni di supporto e indirizzo, allo scopo di agevolare la stesura, la presentazione e la realizzazione del piano di investimenti aziendali”.

Il paragrafo “Obblighi e vincoli” viene sostituito dalle seguenti parole:

“Condizioni necessarie per accedere al contributo sono:

- presentazione di un piano di investimenti aziendali;
- richiesta e presentazione di un piano di tutoraggio.”

Il paragrafo “beneficiari della formazione professionale” viene sostituito dalle seguenti parole:

“Per le sottomisure 3.1 - 3.2 - 3.3

- I. imprenditori agricoli, conduttori di fondi;
- II. coadiuvanti familiari e salariati agricoli.

Per la sottomisura 3.4:

- I. tecnici agricoli;
- II. funzionari e dirigenti di imprese agricole, agro-industriali, cooperative, associazioni di produttori agricoli e organizzazioni professionali agricole”.

Paragrafo “modalità attuative”

Le parole “daranno luogo alla predisposizione di graduatorie” sono sostituite dalle parole “daranno luogo alla predisposizione di elenchi”

Misura d (4) prepensionamento

Le parole “non saranno accettate nuove domande nel periodo 2000-2206” sono sostituite dalle parole “non saranno accettate nuove domande nel periodo 2000-2006”

Le parole “Si tratta di pagamenti per complessivi 6.152,46 Euro” sono sostituite dalle parole “Si tratta di pagamenti per complessivi 65.000 Euro”

Le parole che, nella tabella finanziaria generale indicativa, sono stati inseriti nella voce “misure in corso” sono cancellate.

Misura i (9) Altre misure forestali

Lettera B) Altri elementi

Paragrafo “Descrizione del totale degli impegni in corso (dal periodo precedente), inclusi i termini finanziari, e procedure/regole che sono applicate a questi”

Dopo le parole “corrispondenti a una richiesta finanziaria di circa 4.650.000.000” la parola “euro” è sostituita con la parola “lire”

Sottomisura 9.4

Paragrafo “Importo degli aiuti”

Le parole “L’importo dell’aiuto viene commisurato al 50%” sono sostituite dalle parole “L’importo dell’aiuto viene commisurato al 40%”

Il paragrafo “Monitoraggio e controlli” è cancellato

Misura q (17) Gestione delle risorse idriche agricole

Paragrafo “Investimenti ammissibili”

3° Comma

Le parole “, al netto dell’IVA”, sono cancellate

Paragrafo “beneficiari”

Le parole “in prevalenza da imprenditori agricoli”, sono cancellate

Paragrafo "Attuazione"

2° Comma

il punto 5° "all'onere dell'IVA;" è cancellato

Misura r (18) sviluppo e miglioramento delle infrastrutture connesse con lo sviluppo dell'agricoltura

Paragrafo "tipologia delle azioni ammissibili"

Le parole "ai fini della determinazione della spesa ammessa, l'onere dell'IVA non verrà considerato" sono cancellate.

Paragrafo "beneficiari"

Le parole "in prevalenza da imprenditori agricoli", sono cancellate

Paragrafo "Zonizzazione - limitazioni esclusioni e priorità"

dopo le parole "a servizio prevalente della popolazione residente nelle zone classificate di montagna" sono aggiunte le parole "così come delimitate dalla legge 991 del 25 luglio 1952 e successive modifiche e integrazioni"

Parte IV

Attuazione, monitoraggio, compatibilità

Punto 4.3.3 Controlli a posteriori

al punto b) le parole "prosecuzione dell'attività agricola per almeno 5 anni" sono sostituite dalle parole "prosecuzione dell'attività agricola per almeno 10 anni"

Punto 6.1 controlli di primo livello

al primo trattino dopo il numero 14 sono inseriti i numeri: "15 e 17"

Allegato A

Sbocchi di mercato delle principali produzioni agricole liguri

sezione vitivinicoltura

Alla, tabella B, sezione c) viene aggiunto il

seguinte punto: "3. investimenti esclusivamente a livello di commercio al dettaglio"

sezione olivicoltura

Alla, tabella B, sezione c) viene aggiunto il seguente punto : "2. investimenti esclusivamente a livello di commercio al dettaglio"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

01.04.2003

N. 10

Sostituzione di un componente effettivo nella Commissione tecnico-consultiva sulle attività contrattuali della Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di nominare, con le modalità e sulla base delle designazioni segnalate in premessa dall'Ordine dei Medici della Provincia di Genova, componente effettivo in sostituzione della D.ssa Enrica Corona dimissionaria, nella Commissione tecnico consultiva sulle attività contrattuali della Regione ex articolo 10 della legge regionale 6 aprile 1999 n. 12 il Dottor Enrico Bartolini.

IL PRESIDENTE
Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Massimiliano Iacobucci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 334

I.P.A.B. "Istituto nazionale pei sordomuti" di Genova: modifica di natura

istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Istituto Nazionale pei Sordomuti" di Genova ha deliberato in data 10 dicembre 2002 di richiedere alla Regione Liguria il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 396/1988 che ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto Nazionale pei Sordomuti" di Genova, ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990 e dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l' Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto approvato con Regio decreto 1 dicembre 1898, che, entro sei mesi, dovrà essere adeguato alla natura di fondazione così come disposto dall'articolo 2 del predetto D.P.R. 361/2000 ed art. 17 del decreto legislativo 207/2001;
4. di dare mandato al Presidente della Associazione per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
6. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro

centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 335

Estinzione dell' I.P.A.B. ex E.C.A. "Opera Pia Corradi" di Sesta Godano (SP).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di estinguere l'I.P.A.B. "Opera Pia Corradi" di Sesta Godano (SP), ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 30/1998;
2. di individuare il Comune di Sesta Godano (SP) quale destinatario di attività e passività dell'I.P.A.B ex E.C.A. ai sensi del 5° comma dell' articolo 15 della predetta legge regionale 30/1998;
3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 346

Inserimento nel repertorio degli atte-

stati di qualifica o specializzazione di cui alla delib. G.R. n. 2409 del 27.06.1997 delle qualifiche equipollenti a quelle di centralinista telefonico non vedente di cui al Decreto Ministeriale 10.1.2000.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23.12.1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 20.8.1998, n. 27 "Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro";

Vista la propria precedente deliberazione n. 2409 del 27.6.1997 "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di Formazione Professionale", pubblicato sul supplemento ordinario al n. 41 del 8.10.1997 del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Considerato che in tale repertorio è inserito, alla pagina n. 76, la qualifica di centralinista non vedente con il codice n. 4224;

Visto il decreto ministeriale in data 30.5.2001 riguardante in particolare le qualifiche professionali ed i relativi codici di riferimento per i centri per l'impiego;

Considerato in particolare che tra le qualifiche di cui al punto precedente è indicata quella di centralinista telefonico con il codice 422404;

Visto il decreto ministeriale 10.1.2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella di centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della legge 29 marzo 1985, n. 113, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della legge 17 maggio 1999, n. 144";

Considerato che tale decreto individua, quali qualifiche equipollenti a quella di centralinista telefonico non vedente, ai sensi dell'art. 45, comma 12, della legge n. 144 del 1999, e ai fini dell'applicazione della legge n. 113, del 1985, le seguenti:

- operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico;
- operatore telefonico addetto alla gestione e all'utilizzazione di banche dati;
- operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e telesoccorso;

Considerato opportuno e necessario provvedere all'integrazione del repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione di cui alla propria precedente deliberazione n. 2409 del 27.6.1997, sopra citata, inserendo le qualifiche equipollenti a quella di centralinista telefonico di cui al decreto ministeriale anzidetto;

Considerato l'opportunità di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria:

Su proposta dell'Assessore competente dott. Nicola Abbundo;

DELIBERA

- 1) di integrare il repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla propria precedente deliberazione n. 2409 del 27.6.1997, con le seguenti qualifiche equipollenti a quella di centralinista telefonico, attribuendo a ciascuna il relativo codice:
 - operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico - codice 422404
 - operatore telefonico addetto alla gestione e all'utilizzazione di banche dati - codice 422404
 - operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e telesoccorso - codice 422404
- 2) di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale;
- 3) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

28.03.2003

N. 350

Docup Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.5 B - interventi pubblici per la rivitalizzazione dei centri urbani e 3.5 C - Interventi di Consorzi di p.m.i. per la rivitalizzazione dei centri urbani.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la decisione n. C(2001) 2004 del 07.09.2001 della Commissione Europea, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nelle aree Obiettivo 2 e in quelle a sostegno transitorio della regione Liguria per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006;
- La deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 13.11.2001, di approvazione del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006);

- La D.G.R. n. 1404 del 30.11.2001 di approvazione del Complemento di Programmazione DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), così come modificato dalla D.G.R. n. 694 del 02.07.2002;
- La D.G.R. 235 del 14.03.02 di "Approvazione modalità attuative delle misure 3.5 B - interventi pubblici per la rivitalizzazione dei centri urbani e 3.5 C - Interventi di Consorzi di p.m.i. per la rivitalizzazione dei centri urbani"
- La D.G.R. n. 1148 del 11.10.2002 di "Approvazione del cartello tipo di cantiere identificativo delle opere pubbliche o private finanziate ovvero cofinanziate dalla Regione Liguria";

Rilevato che sono pervenute n. 49 proposte progettuali da parte dei Comuni, relative alla realizzazione di interventi destinati alla rivitalizzazione dei centri urbani a valere sul bando della misura 3.5 B, per un costo preventivato di Euro 104.835.742,45 e una richiesta complessiva di contributi per Euro 68.929.801,71 e n. 50 proposte di investimento da parte dei Consorzi di p.m.i., a valere sul bando della misura 3.5 C per un costo preventivato di Euro 5.917.095,67 e una richiesta complessiva di contributi per Euro 2.635.236,67, di cui alla seguente tabella:

Tabella A)

COMUNI					CONSORZI DI P.M.I.				
N°	COMUNE RICHIEDENTE	LOC.	COSTO PREVISTO	CONTRIBUTO RICHIESTO (70%)	N°	CONSORZIO RICHIEDENTE	COSTO PREVISTO	CONTRIBUTO RICHIESTO (variab. 50-60%)	
		OB. 2	0,00	0,00	1a	Operatori Piazzale Kennedy	286.833,33	107.046,26	
2	MONTEBRUNO (GE)	P.O.	588.303,27	411.812,29	2a	Ponte sul Trebbia	17.890,29	8.945,15	
3	QUILIANO (SV)	OB. 2	516.500,00	361.550,00	3a	Vivi Valleggia	26.865,23	13.432,62	
4	GENOVA	OB. 2	3.268.493,99	2.294.098,80	4a	Burgo di Prè	37.520,00	18.760,00	
5	QUILIANO (SV)	OB. 2	516.500,00	361.550,00	5a	Del Borgo	7.000,00	3.500,00	
6	ALBISOLA SUPERIORE (SV)	P.O.	3.000.000,00	2.100.000,00	6a	Aibi Shop	53.490,50	29.745,25	
7	MONEGLIA (GE)	P.O.	3.499.718,00	2.449.802,60	7a	Moneglia Nuova	134.542,28	67.271,14	
8	ROCCHETTA DI VARA (SP)	P.O.	335.022,01	234.515,41	8a	Monte Nero	55.544,58	26.110,70	
9	SERRA RICCO' (GE)	OB. 2	764.347,29	535.043,10	9a	Iso secca	93.522,00	46.761,00	
10	DIANO MARINA (IM)	OB. 2	4.952.160,56	3.466.512,39	10a	U Burgu de Dian C'entro	136.612,72	68.306,36	
11	LA SPEZIA	P.O.	1.727.120,40	1.208.984,28	11a	Migliarina in via Sarzana	41.825,20	20.912,60	
12	ZOAGLI (GE)	P.O.	4.617.245,96	3.232.072,17	12a	Blu Mare	201.347,80	100.673,90	
13	FINALE LIGURE (SV)	OB. 2	1.291.049,00	903.734,30	13a	Del Sorriso	108.365,28	54.182,64	
14	FOLLO (SP)	OB. 2	926.000,00	648.200,00	14a	Della Piana	13.877,91	8.251,75	
15	BEVERINO (SP)	P.O.	1.439.209,00	1.007.446,30	15a	Operatori Bracelli Corvara	12.059,40	6.029,70	
16	BUSALLA (GE)	OB. 2	1.924.163,22	1.346.914,25	16a	Operatori Busalla	89.745,59	44.872,70	
17	MELE (GE)	OB. 2	258.228,44	180.759,91	17a	Opertori Mele...si	67.746,53	33.873,27	
18	MONTEROSSO AL MARE (SP)	P.O.	8.310.500,00	3.500.000,00	18a	Turistico Cinque Terre	220.000,00	110.000,00	
19	RIVA LIGURE (IM)	OB. 2	1.202.392,00	841.674,40	19a	Riva Borgo Antico	64.898,25	32.449,13	
20	RECCO (GE)	P.O.	866.969,68	606.878,78	20a	Recco on Line	80.103,62	39.106,24	
21	CARCARE (SV)	OB. 2	1.088.168,77	761.718,14	21a	Il Negozio	76.152,00	38.076,00	
22	ARENZANO (GE)	OB. 2	6.487.665,92	3.500.000,00	22a	Arenzano CIV	202.699,50	101.349,75	
23	RAPALLO (GE)	P.O.	997.000,00	697.900,00	23a	CIVediamo a Rapallo	77.689,50	38.844,75	
24	MOCONESI (GE)	OB. 2	393.613,56	271.593,35	24a	La Girandola	152.198,13	90.468,87	
25	S. LORENZO AL MARE (IM)	OB. 2	4.022.251,22	2.120.868,15	25a	Il giardino di Magdala	114.185,00	57.092,50	
26	S. STEFANO AL MARE (IM)	OB. 2	2.088.547,76	1.461.983,43	26a	Planum Fucis	74.435,33	37.217,67	
27	GENOVA	OB. 2	5.000.000,00	3.500.000,00	27a	Il Borgo	162.316,80	81.158,32	
28	GENOVA	P.O.	1.510.767,00	1.057.536,90	28a	Riviera di Pegli	1.024.551,56	287.374,21	
29	GENOVA	OB. 2 P.O.	5.000.000,00	3.500.000,00	29a	Il Rolandone	206.871,96	101.850,00	
30	GENOVA	OB. 2	1.962.535,35	1.373.774,75	30a	Antiche Botteghe di Sampierdarena	51.207,36	25.603,68	
31	GENOVA	P.O.	4.824.829,00	3.377.380,30	31a	Ponte 2000	287.282,50	103.500,00	
32	IMPERIA	OB. 2	5.463.658,60	3.500.000,00	32a	Nuovoneglia	146.448,00	73.224,05	
33	MILLESIMO (IM)	OB. 2	1.263.000,00	804.650,00	33a	Tutto in un Millesimo	45.743,45	22.871,72	
34	MENDATICA (IM)	OB. 2	306.480,69	214.536,48	34a	La via della transumanza	15.500,00	7.750,00	
35	LAVAGNA (GE)	P.O.	1.820.400,08	1.274.280,06	35a	Centro Storico Lavagna	199.947,10	96.223,55	
36	TAGGIA (IM)	OB. 2	976.800,00	683.760,00	36a	Le Gallerie delle Palme	78.781,58	39.390,00	
37	RONCO SCRIVIA (GE)	OB. 2	982.462,24	687.723,57	37a	I Due Castelli	17.605,89	8.583,95	
38	VILLANOVA D'ALBENGA (SV)	OB. 2	3.370.000,00	2.359.000,00	38a	Villanova 2002	75.571,44	37.785,72	
39	APRICALÈ (IM)	OB. 2	2.162.214,75	1.513.550,33	39a	Apricale	62.559,82	31.279,91	
40	PIGNA (IM)	OB. 2	1.496.647,02	1.047.652,91	40a	Pigna DOC	57.951,00	28.975,00	
41	VEZZANO (SP)	OB. 2	838.784,98	587.149,49	41a	Le Terre di Vezzano	30.000,00	15.000,00	
42	VEZZANO (SP)	OB. 2	210.375,53	147.262,87	42a	Vezzano futura	39.128,29	25.000,00	
43	TAGGIA (IM)	OB. 2	1.056.000,00	739.200,00	43a	Civitas Tabiae	73.381,17	36.690,58	
44	TAGGIA (IM)	OB. 2	1.452.350,11	1.016.645,08	44a	Il Piano	132.782,52	66.391,26	
45	VARAZZE (SV)	OB. 2	4.388.000,00	3.071.600,00	45a	Gira Varazze	219.590,25	100.750,00	
46	BADALUCCO (IM)	OB. 2	1.663.505,61	1.164.453,93	46a	Valle Argentina	262.000,00	103.105,78	
47	VADO LIGURE (SV)	OB. 2	548.838,74	384.187,12	47a	Vola Vado	17.370,00	8.041,50	
48	VALLECROSLIA (IM)	OB. 2	677.590,43	474.313,30	48a	Vallecrosia Levante	93.092,35	46.546,17	
49	VALLECROSLIA (IM)	OB. 2	874.790,52	612.353,36	49a	Vallecrosia Ponente	105.764,33	52.882,16	
50	CIPRESSA (IM)	OB. 2	1.904.541,75	1.333.179,23	50a	Torre Gallinaro	64.498,33	31.979,16	
TOTALE			104.835.742,45	68.929.801,71	TOTALE			5.917.095,67	2.635.236,67

TENUTO CONTO che sulle proposte formalmente ammissibili è stata condotta un'istruttoria, svolta dal competente settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato, sulla base della quale si è dovuto procedere a richiedere integrazioni sia ai comuni sia ai consorzi di p.m.i. riguardo a:

- errori formali nella formulazione delle domande di contributo;
- errori formali nella documentazione prodotta a corredo delle domande di contributo;
- documentazione a chiarimento e implementazione di quanto già presentato a corredo delle domande di contributo;

CONSIDERATO che, anche sulla base delle integrazioni pervenute, si è provveduto a svolgere l'istruttoria tecnico - economica finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi e delle voci di spesa, a fronte della quale si è provveduto a operare i necessari stralci degli interventi o di porzioni di essi e delle voci di spesa non ammissibili;

TENUTO CONTO che il Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato, si è avvalso, limitatamente alle domande di contributo presentate dai Consorzi di p.m.i., della collaborazione del Settore Politiche di Sviluppo del Commercio, Fiere e Mercati, che ha provveduto a esprimere i pareri in materia commerciale concernenti le singole proposte di intervento;

TENUTO CONTO che gli obiettivi dei bandi erano quelli di contribuire alla riqualificazione ambientale e alla rivitalizzazione dei centri urbani, colpiti da degrado ambientale, economico e sociale, ove fosse, tuttavia, presente un'elevata concentrazione di p.m.i. per migliorare le condizioni dei "centri commerciali naturali" presenti all'interno delle realtà urbane, al fine di:

- elevare e qualificare la fruibilità delle aree stesse, attraverso il miglioramento dei servizi agli utenti,
- migliorare l'efficienza produttiva, commerciale, logistica e funzionale delle p.m.i. consorziate e operanti nell'area;
- qualificare l'immagine dell'ambito attraverso interventi di recupero, nonché di riordino degli arredi, delle attrezzature e delle installazioni esterne

CONSIDERATO che tra i presupposti generali di ammissibilità vi era la condizione che gli interventi presentati dai due soggetti (comuni e consorzi di p.m.i.) dovessero essere in sinergia e complementarietà tra loro e in particolare:

- essere in grado di incidere significativamente sulla rivitalizzazione del contesto urbano
- essere contraddistinti da un'azione unitaria e omogenea di riqualificazione
- essere caratterizzati tra loro da un elevato grado di integrazione
- cogliere gli aspetti connotanti ciascun ambito valorizzare le tipicità e le singolarità locali

TENUTO CONTO che i bandi prevedevano che il mancato raggiungimento del punteggio minimo da parte di uno dei due soggetti collegati (Comune-Consorzio) avrebbe determinato l'inammissibilità di entrambi;

TENUTO CONTO altresì che i bandi prevedevano che in caso di parità di punteggio venissero prioritariamente finanziati gli interventi realizzati all'interno dei Centri storici e nel caso di ulteriore parità venissero finanziati quelli collegati a Consorzi con il maggior numero di pmi consorziate;

VISTE le schede istruttorie e le risultanze delle valutazioni effettuate in base all'applicazione dei punteggi previsti dai bandi dalle quali emerge che delle 50 proposte valutate:

- n° 31 proposte congiunte Comune – Consorzio, di cui alla seguente tabella, risultano ammissibili:

	COMUNI					CONSORZI				P. TOT	dati per parimerito	
	COMUNE RICHIEDENTE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (70%) (€)	P			SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (50%-60%) (€)	P		localizz.	n° p.m.i.
32	IMPERIA	2.063.255,06	1.444.278,54	20	Nuovoneglia	142.901,70	70.400,85	14	34		148	
33	MILLESIMO (SV)	1.140.000,00	798.000,00	22	Tutto in un Millesimo	44.710,54	22.355,27	8	30		54	
16	BUSALLA (GE)	1.590.896,60	1.113.627,62	20	Operatori Busalla	84.979,10	42.489,55	9	29		51	
25	S. LORENZO AL MARE (IM)	1.101.166,64	770.816,65	18	Il giardino di Magdala	109.942,00	54.971,00	10	28	c.s.	26	
22	ARENZANO (GE)	972.000,00	680.400,00	18	Arenzano CIV	85.100,00	42.550,00	9	27	c.s.	73	
10	DIANO MARINA (IM)	1.552.116,00	1.086.481,20	14	U Burgu de Dian C'entro	71.698,10	35.849,05	13	27	c.s.	35	
27	GENOVA	3.097.405,08	2.168.183,56	18	Il Borgo	93.351,88	46.675,94	9	27		102	
3	QUILIANO (SV)	438.864,68	307.205,28	18	Vivi Valleggia	23.790,37	11.895,19	9	27		20	
26	S. STEFANO AL MARE (IM)	1.349.182,34	944.427,64	17	Planum Fucis	72.516,33	36.258,17	9	26	c.s.	21	

COMUNI				CONSORZI				P. TOT	dati per parimerito	
COMUNE RICHIEDENTE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (70%) (€)	P.		SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (50%-60%) (€)	P.		localizz.	n° p.m.i.
38 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)	1.997.324,30	1.398.127,01	18	Villanova 2002	65.159,80	32.579,90	7	25		26
13 FINALE LIGURE (SV)	982.578,52	687.804,96	15	Del Sorriso	90.659,05	45.329,53	9	24	c.s.	84
46 BADALUCCO (IM)	951.715,08	666.200,56	16	Valle Argentina	187.250,00	89.317,34	8	24	c.s.	31
43 TAGGIA (IM)	1.044.906,00	731.434,20	14	Civitas Tabiae	73.499,33	36.690,58	9	23	c.s.	20
49 VALLECROSLA (IM)	496.519,20	347.563,44	14	Vallecrosia Ponente	104.828,33	52.414,16	9	23		46
21 CARCARE (SV)	1.067.470,67	747.229,47	12	Il Negozio	59.901,46	29.950,73	10	22	c.s.	53
44 TAGGIA (IM)	520.201,31	364.140,92	13	Il Piano	112.073,00	56.036,50	9	22		40
30 GENOVA	1.606.695,55	1.124.686,89	12	Antiche Botteghe di Sampierdarena	48.224,06	24.112,03	9	21	c.s.	39
17 MELE (GE)	253.638,14	177.546,70	12	Opertori Mele... si	38.700,00	19.350,00	9	21	c.s.	14
50 CIPRESSA (IM)	1.804.470,84	1.263.129,59	12	Torre Gallinaro	62.522,33	31.261,17	9	21	c.s.	12
9 SERRA RICCO' (GE)	756.167,13	529.316,99	12	Iso secca	86.643,36	43.321,68	9	21		22
1 SPEZIA CENTRO KENNEDY	0,00	0,00		Opertori Piazzale Kennedy	269.639,65	107.046,26	9	9		59
TOTALI					24.766.573,14	17.350.601,20				
					1.928.090,39	930.854,90				

c.s. = centro storico

COMUNI				CONSORZI				P. TOT	dati per parimerito	
COMUNE RICHIEDENTE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (70%) (€)	P.		SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (50%-60%) (€)	P.		localiz. z.	n° p.m.i.
31 GENOVA	2.239.491,39	1.567.643,97	22	Ponte 2000	194.851,00	97.425,50	8	30		76
29 GENOVA	1.296.232,58	907.362,81	16	Il Rolandone	201.115,50	100.557,75	10	26		59
12 ZOAGLI (GE)	1.981.762,67	1.387.233,87	15	Blu Mare	199.144,46	99.572,23	9	24	c.s.	24
18 MONTEROSSO AL MARE (SP)	3.760.303,35	2.632.212,35	14	Turistico Cinque Terre	170.000,00	85.000,00	9	23	c.s.	37
7 MONEGLIA (GE)	2.766.053,58	1.936.237,51	14	Moneglia Nuova	126.050,16	63.025,08	9	23	c.s.	31
35 LAVAGNA (GE)	956.243,34	669.370,34	13	Centro Storico Lavagna	176.000,00	88.000,00	9	22	c.s.	86
6 ALBISOLA SUPERIORE (SV)	2.698.880,00	1.889.216,00	12	Albi Shop	47.742,47	23.871,23	9	21		36
28 GENOVA	1.268.833,86	888.183,70	12	Riviera di Pegli	264.177,75	103.150,00	9	21		29
23 RAPALLO (GE)	958.600,00	671.020,00	12	CIVediamo a Rapallo	76.369,50	38.184,75	8	20	c.s.	66
11 LA SPEZIA	1.720.677,90	1.204.474,53	12	Migliarina in via Sarzana	38.925,20	19.462,60	7	19		50
TOTALI					19.647.076,67	13.752.955,07				
					1.494.376,04	719.249,14				

c.s. = centro storico

- n° 19 proposte congiunte Comune - Consorzio, di cui alle seguenti tabelle, non possono essere considerate ammissibili per le motivazioni a fianco di ciascuno riportate:

OBIETTIVO 2 - DOMANDE RITENUTE NON AMMISSIBILI

N°	COMUNI	PUNTI	CONSORZI	PUNTI	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ
4	GENOVA	18	Burgo di Prè	4	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
5	QUILIANO (SV)	13	Del Borgo	4	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
14	FOLLO (SP)	18	Della Piana	5	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
19	RIVA LIGURE (IM)	11	Riva Borgo Antico	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5
24	MOCONESI (GE)	5	La Girandola	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio

N°	COMUNI	PUNTI	CONSORZI	PUNTI	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ
34	MENDATICA (IM)	9	La via della transumanza	8	minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
36	TAGGIA (IM)	5	Le Gallerie delle Palme	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
37	RONCO SCRIVIA (GE)		I Due Castelli		In quanto il Comune ha approvato una perimetrazione territoriale non conforme ai requisiti previsti dal bando, secondo quanto prescritto al punto 3 del bando della misura 3.5 B
39	APRICALE (IM)	10	Apricale	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
40	PIGNA (IM)	8	Pigna DOC	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
41	VEZZANO (SP)		Le Terre di Vezzano		Il Comune ha presentato una proposta progettuale relativa a un solo intervento localizzato al di fuori dell'ambito perimetrato con propria deliberazione, in contrasto con quanto prescritto al punto 3 - Localizzazione del bando della misura 3.5 B.
42	VEZZANO (SP)	5	Vezzano futura	0	Il progetto del Comune e la proposta di investimento del Consorzio NON hanno conseguito i punteggi minimi di ammissibilità previsti dai bandi della misure 3.5 B e 3.5 C
45	VARAZZE (SV)		Gira Varazze		Il Comune ha spedito le domande di contributo propria e del Consorzio in data successiva al termine ultimo assegnato dai bandi (15.07.02) per la spedizione delle medesime.
47	VADO LIGURE (SV)	9	Vola Vado	4	Il progetto del Comune e la proposta di investimento del Consorzio NON hanno conseguito i punteggi minimi di ammissibilità previsti dai bandi della misure 3.5 B e 3.5 C
48	VALLECROSIA (IM)	9	Vallecrosia Levante	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo previsto dal bando della misura 3.5 B

PHASING OUT - DOMANDE RITENUTE NON AMMISSIBILI

N°	COMUNI	PUNTI	CONSORZI	PUNTI	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ
2	MONTEBRUNO (GE)	6	Ponte sul Trebbia	7	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5
8	ROCCHETTA DI VARA (SP)		Monte Nero		Il Comune NON ha presentato la deliberazione di approvazione della perimetrazione dell'ambito di intervento secondo quanto prescritto al punto 3 del bando della misura 3.5 B, né in allegato alla domanda, né a seguito di esplicita formale richiesta di integrazione delle documentazione.
15	BEVERINO (SP)	15	Operatori Bracelli Corvara	4	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
20	RECCO (GE)	8	Recco on Line	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5

DATO ATTO che le risorse disponibili per il finanziamento della misura 3.5 B ammontano a € 7.221.015,00 per le aree Obiettivo 2 e € 3.740.628,00 per il sostegno transitorio (Phasing out);

DATO ATTO inoltre che le risorse disponibili per il finanziamento della misura 3.5 C ammontano a € 2.019.232,00 per le aree Obiettivo 2 e € 1.461.132,00 per il sostegno transitorio (Phasing out);

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie della misura 3.5 C risulta superiore all'importo complessivo degli interventi finanziabili;

TENUTO CONTO che il principio di reciprocità tra le proposte presentate dai Comuni e le proposte presentate dai Consorzi, al fine di attuare l'integrazione prevista dai bandi, impone che il finanziamento sia assegnato agli interventi congiunti Comune-Consorzio;

CONSIDERATO che solo nel caso, previsto dal punto 3 lett. c del bando della misura 3.5 C può essere ammessa a finanziamento la proposta di un Consorzio disgiuntamente da quella di un Comune a condizione che l'investimento da esso proposto si attui entro un ambito nel quale l'Ente locale pertinente abbia già realizzato, negli ultimi 5 anni, opere pubbliche volte a una significativa riqualificazione e miglioramento (pedonalizzazioni, dotazione di parcheggi, opere di sistemazione e arredo, ecc.);

RITENUTO altresì, al fine di consentire la finanziabilità di un maggior numero di iniziative, di operare un trasferimento di risorse dalle dotazione assegnata ai consorzi, ridistribuendo progressivamente tali risorse alle coppie di proposte Comune- Consorzio in posizione utile in graduatoria;

CONSIDERATO che il bando prevede di approvare la graduatoria e determinare la spesa ammissibile e il contributo concedibile, rinviando la concessione e l'impegno dei contributi a una seconda fase subordinata alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari, entro i termini che saranno assegnati, dei seguenti atti:

- nel caso dei comuni:
 - gli atti riferiti al "progetto Definitivo", così come disciplinato dalla L. 109/94 e s.m.i;
 - i necessari atti autorizzativi urbanistico edilizi e paesistico ambientali
 - i contratti di appalto
- nel caso dei Consorzi di p.m.i.:
 - gli atti riferiti al "progetto Definitivo";
 - i necessari atti autorizzativi urbanistico edilizi e paesistico ambientali
 - i contratti di affidamento dei lavori, gli ordini e i contratti di fornitura e di servizi

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Dott. Giacomo Gatti

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente programma degli interventi risultati ammissibili alla misura 3.5 B e 3.5 C del Docup rispettivamente per le aree Obiettivo 2 e per le aree a sostegno transitorio:

COMUNI				CONSORZI				P TOT	dati per parimerito	
COMUNE RICHIEDENTE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (70%) (€)	P.		SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (50%-60%) (€)	P.		localizz.	n° p.m.i.
32 IMPERIA	2.063.255,06	1.444.278,54	20	Nuovoneglia	142.901,70	70.400,85	14	34		148
33 MILLESIMO (SV)	1.140.000,00	798.000,00	22	Tutto in un Millesimo	44.710,54	22.355,27	8	30		54
16 BUSALLA (GE)	1.590.896,60	1.113.627,62	20	Operatori Busalla	84.979,10	42.489,55	9	29		51
25 S. LORENZO AL MARE (IM)	1.101.166,64	770.816,65	18	Il giardino di Magdala	109.942,00	54.971,00	10	28	c.s.	26
22 ARENZANO (GE)	972.000,00	680.400,00	18	Arenzano CIV	85.100,00	42.550,00	9	27	c.s.	73
10 DIANO MARINA (IM)	1.552.116,00	1.086.481,20	14	U Burgu de Dian C'entro	71.698,10	35.849,05	13	27	c.s.	35
27 GENOVA	3.097.405,08	2.168.183,56	18	Il Borgo	93.351,88	46.675,94	9	27		102
3 QUILIANO (SV)	438.864,68	307.205,28	18	Vivi Valleggia	23.790,37	11.895,19	9	27		20
26 S. STEFANO AL MARE (IM)	1.349.182,34	944.427,64	17	Planum Fucis	72.516,33	36.258,17	9	26	c.s.	21
38 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)	1.997.324,30	1.398.127,01	18	Villanova 2002	65.159,80	32.579,90	7	25		26
13 FINALE LIGURE (SV)	982.578,52	687.804,96	15	Del Sorriso	90.659,05	45.329,53	9	24	c.s.	84
46 BADALUCCO (IM)	951.715,08	666.200,56	16	Valle Argentina	187.250,00	89.317,34	8	24	c.s.	31
43 TAGGIA (IM)	1.044.906,00	731.434,20	14	Civitas Tabiae	73.499,33	36.690,58	9	23	c.s.	20
49 VALLECROSIA (IM)	496.519,20	347.563,44	14	Vallecrosia Ponente	104.828,33	52.414,16	9	23		46
21 CARCARE (SV)	1.067.470,67	747.229,47	12	Il Negozio	59.901,46	29.950,73	10	22	c.s.	53
44 TAGGIA (IM)	520.201,31	364.140,92	13	Il Piano	112.073,00	56.036,50	9	22		40
30 GENOVA	1.606.695,55	1.124.686,89	12	Antiche Botteghe di Sampierdarena	48.224,06	24.112,03	9	21	c.s.	39
17 MELE (GE)	253.638,14	177.546,70	12	Operatori Mele...si	38.700,00	19.350,00	9	21	c.s.	14
50 CIPRESSA (IM)	1.804.470,84	1.263.129,59	12	Torre Gallinaro	62.522,33	31.261,17	9	21	c.s.	12
9 SERRA RICCO' (GE)	756.167,13	529.316,99	12	Iso secca	86.643,36	43.321,68	9	21		22
1 SPEZIA CENTRO KENNEDY	0,00	0,00		Operatori Piazzale Kennedy	269.639,65	107.046,26	9	9		59
TOTALI	24.766.573,14	17.350.601,20			1.928.090,39	930.854,90				

c.s. = centro storico

DOMANDE AMMISSIBILI PHASING-OUT

COMUNI				CONSORZI				P TOT	dati per parimerito	
COMUNE RICHIEDENTE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (70%) (€)	P.		SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (50%-60%) (€)	P.		localiz. z.	n° p.m.i.
31 GENOVA	2.239.491,39	1.567.643,97	22	Ponte 2000	194.851,00	97.425,50	8	30		76
29 GENOVA	1.296.232,58	907.362,81	16	Il Rolandone	201.115,50	100.557,75	10	26		59
12 ZOAGLI (GE)	1.981.762,67	1.387.233,87	15	Blu Mare	199.144,46	99.572,23	9	24	c.s.	24
18 MONTEROSSO AL MARE (SP)	3.760.303,35	2.632.212,35	14	Turistico Cinque Terre	170.000,00	85.000,00	9	23	c.s.	37
7 MONEGLIA (GE)	2.766.053,58	1.936.237,51	14	Moneglia Nuova	126.050,16	63.025,08	9	23	c.s.	31
35 LAVAGNA (GE)	956.243,34	669.370,34	13	Centro Storico Lavagna	176.000,00	88.000,00	9	22	c.s.	86
6 ALBISOLA SUPERIORE (SV)	2.698.880,00	1.889.216,00	12	Albi Shop	47.742,47	23.871,23	9	21		36
28 GENOVA	1.268.833,86	888.183,70	12	Riviera di Pegli	264.177,75	103.150,00	9	21		29
23 RAPALLO (GE)	958.600,00	671.020,00	12	CIVediamo a Rapallo	76.369,50	38.184,75	8	20	c.s.	66
11 LA SPEZIA	1.720.677,90	1.204.474,53	12	Migliarina in via Sarzana	38.925,20	19.462,60	7	19		50
TOTALI	19.647.076,67	13.752.955,07			1.494.376,04	718.249,14				

c.s. = centro storico

- di assegnare le risorse disponibili per le aree Obiettivo 2 per i Comuni pari a € 8.769.755,72 e per i Consorzi pari a € 479.491,28, nel rispetto dell'ordine di posizionamento in graduatoria, alle proposte progettuali riportati nella seguente tabella:

DOMANDE FINANZIABILI Obiettivo 2

	COMUNI				CONSORZI				P. TOT	
	COMUNE RICHIEDENTE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (70%) (€)	P.		SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (50%-60%) (€)	P.		
32	IMPERIA	2.063.255,06	1.444.278,54		20	Nuovoneglia	142.901,70	70.400,85	14	34
33	MILLESIMO (SV)	1.140.000,00	798.000,00		22	Tutto in un Millesimo	44.710,54	22.355,27	8	30
16	BUSALLA (GE)	1.590.896,60	1.113.627,62		20	Operatori Busalla	84.979,10	42.489,55	9	29
25	S. LORENZO AL MARE (IM)	1.101.166,64	770.816,65		18	Il giardino di Magdala	109.942,00	54.971,00	10	28
22	ARENZANO (GE)	972.000,00	680.400,00		18	Arenzano CIV	85.100,00	42.550,00	9	27
10	DIANO MARINA (IM)	1.552.116,00	1.086.481,20		14	U Burgu de Dian C'entro	71.698,10	35.849,05	13	27
27	GENOVA	3.097.405,08	2.168.183,56		18	Il Borgo	93.351,88	46.675,94	9	27
3	QUILIANO (SV)	438.864,68	307.205,28		18	Vivi Valleggia	23.790,37	11.895,19	9	27
26	S. STEFANO AL MARE (IM)	1.349.182,34	400.762,88	(*)	17	Planum Fucis	72.516,33	36.258,17	9	26
1	SPEZIA CENTRO KENNEDY	0,00	0,00			Opertori Piazzale Kennedy	269.639,65	107.046,26	9	9
TOTALI		13.304.886,40	8.769.755,72				998.629,67	470.491,28		

(*) Intervento finanziato fino alla concorrenza delle risorse disponibili

- di assegnare le risorse disponibili per le aree a sostegno transitorio (phasing-out) per i Comuni pari a € 4.819.204,52 e per i Consorzi pari a € 382.555,48, nel rispetto dell'ordine di posizionamento in graduatoria, alle proposte progettuali riportati nella seguente tabella:

DOMANDE FINANZIABILI Phasing-out

	COMUNI				CONSORZI				P. TOT	
	COMUNE RICHIEDENTE	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (70%) (€)	P.		SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (50%-60%) (€)	P.		
31	GENOVA	2.239.491,39	1.567.643,97		22	Ponte 2000	194.851,00	97.425,50	8	30
29	GENOVA	1.296.232,58	907.362,81		16	Il Rolandone	201.115,50	100.557,75	10	26
12	ZOAGLI (GE)	1.981.762,67	1.387.233,87		15	Blu Mare	199.144,46	99.572,23	9	24
18	MONTEROSSO AL MARE (SP)	3.760.303,35	956.963,87	(*)	14	Turistico Cinque Terre	170.000,00	85.000,00	9	23
TOTALI		9.277.789,99	4.819.204,52				765.110,96	382.555,48		

(*) Intervento finanziato fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

- di fissare altresì per i Comuni un termine ultimo per la presentazione degli atti riferiti al progetto definitivo, corredati dai contratti d'appalto e dei necessari atti autorizzativi urbanistico-ambientali nonché del piano economico-finanziario e di gestione contenente l'esplicitazione dell'eventuale redditività prodotta dall'intervento secondo quanto indicato nella tabella successiva:

N°	COMUNI	TERMINE ULTIMO
32	IMPERIA	30 ottobre 2003
33	MILLESIMO (SV)	30 ottobre 2003
16	BUSALLA (GE)	
	parcheggio in piazza Ferralasco	30 ottobre 2003
	piazza Macciò	30 giugno 2004
	via V. Veneto	30 ottobre 2004
25	S. LORENZO AL MARE (IM)	30 ottobre 2003
22	ARENZANO (GE)	30 ottobre 2003
10	DIANO MARINA (IM)	30 ottobre 2003
27	GENOVA - BOLZANETO	30 ottobre 2004

3	QUILIANO - VALLEGGIA (SV)	
	1° fase	30 ottobre 2003
	2° fase	30 aprile 2004
	3° fase	30 ottobre 2004
31	GENOVA - PONTEDECIMO	30 ottobre 2004
29	GENOVA - SAMPIERDARENA ROLANDO	30 ottobre 2004
12	ZOAGLI (GE)	
	parcheggio	30 ottobre 2003
	sistemazione piazza	30 ottobre 2004

- di stabilire che i Consorzi provvedano a trasmettere la documentazione relativa ai contratti di affidamento dei lavori, gli ordini e i contratti di fornitura di servizi per quanto concerne le installazioni e i lavori esterni in coerenza con la tempistica di attuazione degli interventi a carico dei Comuni, e per tutti gli investimenti di natura immateriale, in coerenza con le previsioni di spesa indicate nei progetti presentati;
- di stabilire che i Comuni risultati beneficiari di un contributo parziale quali S. Stefano al Mare (IM) a valere sui fondi Obiettivo 2 e Monterosso al Mare (SP) a valere sui fondi phasing out, trasmettano entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, pena la revoca del contributo, l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante ovvero producano uno stralcio funzionale dell'intervento proposto, che sarà sottoposto a valutazione da parte della Regione, da realizzare con le risorse disponibili, a condizione che lo stesso sia coerente con gli obiettivi e le condizioni di bando 3.5 B e soddisfi necessità funzionali analoghe a quelle previste nel progetto esaminato, che ne hanno determinato la positiva valutazione;
- di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dai bandi delle misure 3.5 B e 3.5 C che prevedono "in caso il soggetto beneficiario non rispetti il termine assegnato, per la presentazione degli atti riferiti al progetto definitivo, la regione provvederà alla revoca del contributo assegnato" tale revoca determinerà l'inammissibilità anche del soggetto collegato;
- di non ammettere le proposte progettuali di cui all'elenco sottoriportato, contenente l'indicazione a fianco di ciascuna delle motivazioni di esclusione:

OBIETTIVO 2 - DOMANDE RITENUTE NON AMMISSIBILI

N°	COMUNI	PUNTI	CONSORZI	PUNTI	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ
4	GENOVA	18	Burgo di Prè	4	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
5	QUILIANO (SV)	13	Del Borgo	4	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
14	FOLLO (SP)	18	Della Piana	5	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
19	RIVA LIGURE (IM)	11	Riva Borgo Antico	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
24	MOCONESI (GE)	5	La Girandola	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
34	MENDATICA (IM)	9	La via della transumanza	8	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
36	TAGGIA (IM)	5	Le Gallerie delle Palme	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
37	RONCO SCRIVIA (GE)		I Due Castelli		In quanto il Comune ha approvato una perimetrazione territoriale non conforme ai requisiti previsti dal bando, secondo quanto prescritto al punto 3 del bando della misura 3.5 B
39	APRICALE (IM)	10	Apricale	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
40	PIGNA (IM)	8	Pigna DOC	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
41	VEZZANO (SP)		Le Terre di Vezzano		Il Comune ha presentato una proposta progettuale relativa a un solo intervento localizzato al di fuori dell'ambito perimetrato con propria deliberazione, in contrasto con quanto prescritto al punto 3 - Localizzazione del bando della misura 3.5 B.
42	VEZZANO (SP)	5	Vezzano futura	0	Il progetto del Comune e la proposta di investimento del Consorzio NON hanno conseguito i punteggi minimi di ammissibilità previsti dai bandi delle misure 3.5 B e 3.5 C

N°	COMUNI	PUNTI	CONSORZI	PUNTI	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ
45	VARAZZE (SV)		Gira Varazze		Il Comune ha spedito le domande di contributo propria e del Consorzio in data successiva al termine ultimo assegnato dai bandi (15.07.02) per la spedizione delle medesime.
47	VADO LIGURE (SV)	9	Vola Vado	4	Il progetto del Comune e la proposta di investimento del Consorzio NON hanno conseguito i punteggi minimi di ammissibilità previsti dai bandi della misure 3.5 B e 3.5 C
48	VALLECROSA (IM)	9	Vallecrosia Levante	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo previsto dal bando della misura 3.5 B

PHASING OUT - DOMANDE RITENUTE NON AMMISSIBILI

N°	COMUNI	PUNTI	CONSORZI	PUNTI	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ
2	MONTEBRUNO (GE)	6	Ponte sul Trebbia	7	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B
8	ROCCHETTA DI VARA (SP)		Monte Nero		Il Comune NON ha presentato la deliberazione di approvazione della perimetrazione dell'ambito di intervento, secondo quanto prescritto al punto 3 del bando della misura 3.5 B, né in allegato alla domanda, né a seguito di esplicita e formale richiesta di integrazione delle documentazione.
15	BEVERINO (SP)	15	Operatori Bracelli Corvara	4	La proposta di investimento del Consorzio NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 C
20	RECCO (GE)	8	Recco on Line	9	Il progetto del Comune NON ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando della misura 3.5 B

- di destinare le risorse che si dovessero rendere disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da rinunce o dal mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione della documentazione richiesta al finanziamento delle proposte progettuali risultate ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse disponibili;
- di rinviare a successivo provvedimento la concessione del contributo, nel limite massimo indicato nel presente provvedimento, rideterminato sulla base della spesa ammissibile risultante dagli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario e tenuto conto dell'eventuale redditività dell'intervento ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/99;
- di rinviare altresì a successivo provvedimento la concessione e liquidazione della quota di contributo relativa alle spese tecniche così come determinate in fase istruttoria e formalmente già richieste dai soggetti beneficiari in domanda;
- di dare atto nella comunicazione ai beneficiari delle seguenti raccomandazioni:
 1. ottimizzare la sinergia tra interventi pubblici e interventi privati, al fine di conseguire un più elevato grado di omogeneità e di coerenza, in particolare uniformando sotto il profilo delle scelte tipologiche, formali e dei materiali, le sistemazioni esterne, gli arredi e tutte le installazioni previste;
 2. procedere nella stesura del progetto definitivo ed esecutivo ad una accurata verifica delle quantità e dei costi relativi all'esecuzione dei lavori e all'acquisizione delle forniture, pur salvaguardando la qualità complessiva degli interventi;
 3. estendere ulteriormente, per quanto possibile, compatibilmente con le necessità funzionali, gli spazi e i percorsi a sola transitabilità pedonali rispetto a quelli già previsti;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 354

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), Misura 1.1, Sottomisura B "Imprenditoria Femminile": Assegnazione risorse e individuazione soggetti beneficiari.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Ministero delle Attività Produttive, per dare seguito alle previsioni della legge 25 febbraio 1992, n. 215 avente ad oggetto "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" e al relativo regolamento di attuazione, emesso con Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314, ha provveduto:

- all'apertura del V bando di concorso per l'ottenimento dei contributi a valere sulla citata legge da parte delle imprese femminili;
- a fissare al 15 aprile 2003 il termine ultimo per la presentazione delle suddette domande di contributo;
- a ripartire le risorse, stanziare per le graduatorie del V bando, tra le Regioni e le Province autonome, assegnando alla Liguria la somma complessiva di Euro 3.225.919,87 di cui Euro 566.330,79 risorse regionali;

Considerato che il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 Liguria (2000-2006), approvato con propria deliberazione n.1404, del 30.11.2001, prevede, tra l'altro, alla Misura 1.1, Sottomisura B "Imprenditoria Femminile" l'attuazione, nelle aree Obiettivo 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 215, relativamente agli interventi per l'avvio di attività imprenditoriali da parte di donne;

Atteso che il Complemento di Programmazione stabilisce che la citata sottomisura è attuata attraverso i bandi fissati dal Ministero delle Attività Produttive;

Rilevato che con deliberazione n. 314, del 27.03.2002, nel provvedere alla dotazione finanziaria dell'anzidetta misura si era proceduto, ai fini della sua attuazione, a stanziare risorse ad

incremento del IV bando 2001, dove hanno trovato agevolazione, a valere sui fondi Doc.U.P., n. 11 imprese, ammesse nella graduatoria e presentanti i requisiti previsti dal Doc.U.P stesso;

Posto che con deliberazione n. 1516, del 13.12.2002, si è provveduto a rideterminare la dotazione complessiva della Misura 1.1 e che per la Sottomisura B "Imprenditoria Femminile", risulta accreditata una somma complessiva di Euro 2.124.246,00;

Attesa l'opportunità e l'utilità di intervenire con le risorse del Programma Doc.U.P. nel finanziamento anche del V bando, al fine di dare non solo attuazione e continuità alle previsioni del Complemento di Programmazione, ma anche di ottimizzare tempi e risorse disponibili per beneficiare l'imprenditoria femminile, risorsa emergente nel quadro dell'economia ligure;

Ritenuto quindi di ammettere a finanziamento - a valere sulla Misura 1.1, Sottomisura B "Imprenditoria Femminile" del Doc.U.P Ob. 2 (2000/2006) - le imprese che saranno selezionate nell'ambito delle graduatorie composte a valere sul V bando 2002 della legge 215/92, sulla scorta dei seguenti requisiti:

- localizzazione dell'intervento in area Obiettivo 2;
- avvio di nuova attività imprenditoriale o acquisto di attività preesistente da parte di piccole imprese di nuova costituzione - così come definito dalla circolare ministeriale n. 1151489, del 22.11.2002, normante la concessione e l'erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile- operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, dei servizi, del commercio e del turismo, secondo le specificazioni di cui al successivo punto e con esclusione del settore agricoltura, non agevolabile dal FESR;

Ritenuto altresì di destinare, ai fini di cui al precedente punto, risorse pubbliche, pari ad Euro 1.000.000,00 - che trovano copertura nella dotazione finanziaria approvata per la Misura 1.1, Sottomisura B "Imprenditoria Femminile", con la citata deliberazione 1516/2002- da assegnarsi:

- alle imprese del settore manifatturiero;

- alle imprese del settore servizi, come definiti dal Complemento di Programmazione del Doc.U.P. Ob. 2;
- alle imprese del settore commercio, limitatamente alle iniziative ricadenti nelle aree perimetrate dai comuni per i Centri Integrati di Via (CIV), con l'obbligo per le stesse di aderire, in caso di ottenimento del contributo, a un consorzio operante in tale ambito;
- alle imprese del settore turismo, limitatamente alle iniziative ricadenti nei Comuni che hanno concorso al bando, chiuso in data 31.01.2003, della Misura 3.3, sottomisura A "Infrastrutture turistiche" del Doc.U.P. Ob. 2, come da documento prot. n. 1015/2003, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria;

Su proposta dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Dott. Giacomo Gatti

DELIBERA

- per l'attuazione della Misura 1.1, Sottomisura B "Imprenditoria Femminile" del Doc. U.P Ob. 2 (2000/2006), saranno ammesse a finanziamento le imprese selezionate nell'ambito delle graduatorie composte a valere sul V bando 2002, della legge 215/92 e sulla scorta dei requisiti definiti per l'accesso alle agevolazioni del Doc.U.P stesso, come in premessa dettagliati;
- ai fini di cui al precedente punto 1) è resa disponibile la somma complessiva di E. 1.000.000,00 - assegnata alla Misura 1.1, Sottomisura B "Imprenditoria Femminile", nell'ambito delle risorse finanziarie approvate per l'intero periodo di validità del DOCUP, così come contenute nel piano finanziario del Complemento di Programmazione, con la seguente ripartizione:

Valori in Euro:

Misura: 1.1B imprenditore femminile (area ob.2) V bando legge 215/92 - Totale spesa 1.000.000,00 - Fesr 269.999,86 - Stato 680.000,08 - Regione 50.000,05.

- la presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e tra-

smessa, per opportuna conoscenza, al Ministero delle Attività Produttive.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

ELENCO COMUNI OB. 2 PROGETTI TURISMO

PROVINCIA DI GENOVA

Arenzano
Busalla
Campo Ligure
Cicagna
Coreglia Ligure
Genova (solo zone Ob. 2)
Lavagna (solo zone Ob. 2)
Leivi
Mignanego
San Colombano Certenoli
Sant'Olcese
Sestri Levante (solo zone Ob. 2)
Sori

PROVINCIA DI IMPERIA

Badalucco
Bordighera (solo zone Ob. 2)
Camporosso
Cipressa
Costainera
Diano Marina
Imperia (solo zone Ob.2)
Mendatica
Ospedaletti
Pigna
Riva Ligure
San Bartolomeo al Mare
San Biagio della Cima
Santo Stefano al Mare
Sanremo (solo zone Ob. 2)
Seborga
Vallecrosia

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Ameglia
Arcola
La Spezia (solo zone Ob. 2)
Ortonovo

Riccò del Golfo di La Spezia
Santo Stefano di Magra

PROVINCIA DI SAVONA

Albenga (solo zone Ob. 2)
Bergeggi
Cosseria
Dego
Finale Ligure (solo zone Ob. 2)
Garlenda
Savona (solo zone Ob. 2)
Stellanello
Varazze (solo zone Ob.2)
Villanova D'Albenga

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

28.03.2003

N. 357

**Approvazione schema di convenzione
relativo alla collaborazione tecnico
organizzativa tra l'Assessorato alla Sa-
nità della Regione Piemonte e l'Asses-
sorato alla Salute della Regione Ligu-
ria in materia di trattamenti dialitici
ad uremici cronici.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, art. 8- sexies, come modificato dal Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, il quale prevede la possibilità di specifiche intese tra le Regioni in materia di erogazione di prestazioni sanitarie;

Preso atto di situazioni di difficoltà emerse nell'erogazione di prestazioni di dialisi a cittadini non residenti durante i periodi delle vacanze, causate dalla particolarità della prestazione, la quale richiede procedure e attrezzature dedicate;

Premesso che tali prestazioni

- rientrano nei livelli essenziali di assistenza;
- sono contemplate nel nomenclatore ambulatoriale;

- rivestono carattere di urgenza ed indifferibilità;

- richiedono particolare organizzazione per l'erogazione in condizioni di sicurezza a favore dell'assistito;

Preso atto che la Regione Piemonte, con provvedimenti annuali emanati a partire dal 1999, ha consentito, ai cittadini piemontesi uremici cronici, il rimborso delle spese sostenute per prestazioni dialitiche erogate dalle Aziende sanitarie liguri in periodi di vacanza trascorsi in Liguria;

Considerato l'impegno assunto dalle due Regioni nell'individuare soluzioni atte a garantire l'erogazione di tali prestazioni da parte del Servizio Sanitario senza oneri per il cittadino;

Rilevata la necessità di definire in via sperimentale, un rapporto collaborativo tra l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e l'Assessorato alla Salute della Regione Liguria, finalizzato a garantire:

- la corretta effettuazione di tali prestazioni senza oneri a carico dell'assistito;
- il diritto di libera scelta da parte del cittadino nella fruizione sul territorio italiano di prestazioni erogabili a carico del SSN;

Vista la proposta di convenzione predisposta a tale scopo dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - allegata al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria - avente ad oggetto una "collaborazione tecnico organizzativa" finalizzata a definire modalità di effettuazione e di addebito delle prestazioni sanitarie ambulatoriali in questione;

Su proposta dell'Assessore alla Salute

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta di convenzione di "collaborazione tecnico organizzativa" tra l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e l'Assessorato alla Salute della Regione Liguria, finalizzata a definire modalità di effettuazione e di addebito relativamente a trattamenti dialitici ad uremici cronici, così come indicato nel testo di

cui all'allegato 1) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e necessaria;

Di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, Sig. Sandro Biasotti, in qualità di legale rappresentante della Regione Liguria - o, in sua vece, al Dott. Francesco Guiducci - Direttore Generale del Dipartimento della Salute - per la sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;

Di disporre l'integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Regione Piemonte

Collaborazione tecnico organizzativa tra l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte e l'Assessore alla Salute della Regione Liguria per trattamenti dialitici ed uremici cronici.

Durante il periodo delle vacanze, sia estive che in altri periodi, alcuni cittadini residenti in Piemonte, affetti da uremia cronica, si rivolgono alle strutture liguri per usufruire di prestazioni di dialisi, così come cittadini liguri richiedono tali prestazioni presso le strutture piemontesi.

Trattasi di prestazioni contemplate nel nomenclatore ambulatoriale che sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale e che rientrano nei livelli assistenziali di assistenza e rappresentano una prestazione urgente e indifferibile; l'addebito di tali prestazioni rientra nell'ambito della compensazione della mobilità sanitaria interregionale.

Le problematiche legate al contenimento della spesa hanno portato le Aziende Sanitarie Locali ad una revisione delle polemiche sanitarie con un ridimensionamento delle risorse, che in alcuni casi ha determinato serie difficoltà di erogazione di prestazioni per cittadini non residenti nella propria regione.

I trattamenti dialitici ambulatoriali, in particolare, hanno trovato in alcuni casi oggettive dif-

ficoltà per essere effettuati, tenuto conto della particolare organizzazione che risulta necessaria per poterle erogare in condizioni di sicurezza per l'assistito.

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e l'Assessorato alla Salute della Regione Liguria, consapevoli della necessità di risolvere le problematiche al riguardo, al fine di poter garantire il diritto di libera scelta del cittadino nell'ambito del territorio italiano per prestazioni erogabili a carico del SSN ed in attuazione del Decreto Legislativo 229 del 19 giugno 1999, che prevede la possibilità di specifici accordi tra le Regioni nell'ambito della mobilità sanitaria, stabiliscono, in via sperimentale, quanto segue.

- 1) L'Azienda Sanitaria si impegna a garantire sul proprio territorio i trattamenti dialitici in favore di cittadini non residenti alla tariffa del nomenclatore ambulatoriale vigente nella Regione erogante. Per tali prestazioni la Regione erogatrice provvederà ad addebitare le prestazioni effettuate alla Regione di residenza dell'assistito attraverso la compensazione della mobilità sanitaria.
- 2) Nel caso in cui la richiesta dei trattamenti dialitici superi la disponibilità di turni esistente nelle proprie strutture, l'Azienda erogante assicurerà tale prestazione con le opportune risorse. In tal caso viene previsto un incremento della tariffa pari ad Euro 70,00 al fine di poter coprire i costi derivanti dal maggior impegno orario del personale coinvolto. Tale importo sarà fatturato direttamente all'Azienda Sanitaria Locale di residenza dell'assistito. La parte relativa al valore della prestazione prevista dal nomenclatore continuerà ad essere addebitata attraverso la compensazione della mobilità sanitaria. In tutti i casi nulla è dovuto da parte dell'assistito.
- 3) Il cittadino che necessita di tali prestazioni dovrà effettuare la prenotazione telefonicamente, direttamente presso i centri dialitici, successivamente provvederà all'invio (tramite fax o altro mezzo) del proprio piano dialitico presso la struttura che eroga la prestazione. Al momento del primo accesso alla struttura dovrà presentare apposita richiesta del medico curante, vidimata dalla Azienda Sanitaria Locale di appartenenza.

Letto, confermato e sottoscritto in duplice copia.

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità
Direzione Programmazione Sanitaria
Luigi Robino

Regione Liguria
Assessorato alla Salute
Dipartimento della Sanità
Francesco Guiducci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003 N. 358

P.Q.R. 2201-2004 par. 5.3. Edilizia sovvenzionata. Localizzazione dell'intervento di NC a cura dell'ARTE della Spezia di 14 alloggi di erp in loc. Sarzanello del Comune di Sarzana. Euro 1.621.701,30.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse che si intendono integralmente richiamati,

1. di localizzare il programma di utilizzazione dall'ARTE della Spezia, per la nuova costruzione di n. 14 alloggi di erp sovvenzionata in loc. Sarzanello del Comune di Sarzana, a valere sui fondi del p.to 5.3. del vigente P.Q.R. 2001/2004 fino a concorrenza della disponibilità di Euro 1.621.701,30;
2. di prescrivere che l'ARTE della Spezia invii alla Regione il Computo Metrico Estimativo a base d'asta, il Quadro Economico Esecutivo (SE-NC) redatto dopo l'appalto e, a fine lavori, il Quadro Economico Finale (SF-NC), muniti del provvedimento di approvazione da parte del competente organo amministrativo;

3. di assegnare al suddetto intervento il seguente codice regionale (ex codice CER): SN110270457A0065L

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, dando atto che dalla data della pubblicazione stessa, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della legge n. 179/92 e s.m.i., decorre il termine di tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003 N. 359

P.Q.R. 2201-2004 par. 5.3. Edilizia sovvenzionata. Piano di utilizzazione dell'ARTE di Imperia per interventi di recupero di alloggi di erp in diversi Comuni della Provincia. Euro 1.719.003,40.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse che si intendono integralmente richiamati,

1. di localizzare il programma di utilizzazione dell'ARTE di Imperia, relativo ad interventi di erp da realizzarsi in diversi Comuni della Provincia, per un importo complessivo di Euro 1.719.003,40 a valere sui fondi del p.to 5.3. del vigente P.Q.R. 2001/2004, come meglio evidenziato nella seguente tabella, nella quale viene anche indicato il pertinente codice regionale (ex codice CER):

Ubicazione e descrizione interventi	Sovv. PQR 2001-2004	Codice regionale (ex codice CER)
CERIANA P.zza dell'Ospedale 1-3.		

Acquisto e recupero n. 2
alloggi erp 242.867,78 SR080160457A0066A

BADALUCCO
Complesso "Laghei".
Acquisto e recupero n. 8
alloggi erp 335.432,74 SR080060457A0067A

CAMPOROSSO
via Eroi Camporossesi.
Acquisto e recupero n. 3
alloggi erp 167.848,49 SR080110457A0068A

VALLECROSA
Ex scuola.
Acquisto e recupero n. 4
alloggi erp 203.500,50 SR080630457A0069A

CARAVONICA
via Colle S.Bartolomeo.
Acq. - rec. n. 10 alloggi
per part.cat.soc. 377.013,54 SR080120457A0070A

VENTIMIGLIA
Peglia 1°.
Rec. n. 18
alloggi per erp 392.340,35 SR080650457A0071V

Totale piano di
utilizzo 1.719.003,40

2. di prescrivere che l'ARTE di Imperia, per ognuno dei suddetti interventi, invii alla Regione il Computo Metrico Estimativo a base d'asta, il Quadro Economico Esecutivo (SE-RE) redatto dopo l'appalto e, a fine lavori, il Quadro Economico Finale (SF-RE) muniti del provvedimento di approvazione da parte del competente organo amministrativo;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, dando atto che dalla data della pubblicazione stessa, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della legge n. 179/92 e s.m.i., decorre il termine di tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 363

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della

legge regionale 4.9.1997 n. 36 e successive modificazioni, a variare il Piano territoriale di coordinamento paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale di Albisola Superiore (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) di integrare e modificare il parere già reso con precedente deliberazione n. 505 del 14.5.1999 in ordine alle modifiche apportate al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Albisola Superiore con le deliberazioni consiliari nn. 47, 48 e 50 rispettivamente del 12, 13 e 30.8.2002;

2) di rilasciare, con le prescrizioni e le precisazioni ivi indicate, al Comune di Albisola Superiore, ai sensi dell'art. 69, comma 2, della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il nulla osta a modificare il Piano territoriale di coordinamento paesistico, con conseguente modifica delle relative tavole, in scala 1:25.000, come da elaborato cartografico allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nei casi di seguito indicati:

– riclassificazione delle aree del distretto DT4, localizzate in sponda sinistra del Torrente Sansobbia, da Insedimenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo A (ID-MO-A) ad Insedimenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) e ad Insedimenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Trasformabilità in Nuclei Isolati (IS-TR- NI);

– riclassificazione delle aree produttive AA indicate da Insedimenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insedimenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Modificabilità di tipo B (IS-MO-B) e, relativamente all'area adiacente il Santuario della Pace, da Area Non Insedata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) ad Area Non Insedata assoggettata a regime di Trasformabilità in Insedimenti Diffusi (ANI-TR-ID);

– riclassificazione dell'area sita in località Magranza da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) a Nuclei Isolati assoggettati a regime normativo di Mantenimento (NI-MA);

– riclassificazione dell'area ubicata in località Oddeva da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (ID-MA);

– riclassificazione dell'area posta in località Luceto da Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) ad Insediamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Consolidamento (ID-CO);

3) di sottoporre ad obbligo di approvazione regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 69, comma 5, della legge regionale n. 36/1997, il Distretto DT1 laddove venga utilizzato il parametro di densità massimo previsto dalla norma del Piano Urbanistico Comunale e pari a 0,66 mq/mq;

4) di dare atto che, con separato provvedimento in data odierna, si è proposto al Consiglio Regionale di rilasciare - ai sensi dell'art. 69, comma 3, della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni - il nulla osta ad apportare, in sede di progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Albisola Superiore, la seguente variante al Piano territoriale di coordinamento paesistico, come da elaborato cartografico allegato:

– riclassificazione delle aree del distretto DT4, l'una ubicata in sponda sinistra del Torrente Sansobbia e l'altra corrispondente all'ambito AU 1.4, da Parchi Urbani (PU) a Trasformazione (TRZ).

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 364

Procedura verifica screening ex l.r.

38/98. Progetto per interventi compresi nello SAU delle aree di San Benigno - Distr. aggr. 38 del PUC di Genova. Proponente Il Promontorio s.c.a.r.l. (GE). Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che non debbano essere assoggettati a procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98, gli interventi presentati dalla soc. Il Promontorio relativi agli interventi compresi nello S.A.U. delle aree di S. Benigno a completamento del P.P. approvato con D.P.G.R. n. 263 del 28.02.95 - Distretto aggregato n. 38 - settore 38 d - Genova a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito indicate:

a) sia attuata, da parte del Comune preliminarmente alla fase di progettazione definitiva, la verifica della necessità o meno di interventi di bonifica di cui al D.M. n. 471/99.

b) gli interventi contenuti nello S.A.U. siano modificati in modo da avere i seguenti contenuti:

1) le aree destinate a verde dovranno essere progettate in modo tale da costituire un unico sistema con gli esistenti giardini Angelo Costa e Luigi Rum utilizzando analoghe specie arboree;

2) le coperture delle piastre del sub settore 1 dovranno essere finite a "giardino pensile";

3) l'area verde della collina di S. Benigno, dovrà ricreare un ambiente quanto più simile a quello originario e riconnettersi ai giardini pensili nonchè, attraverso Via S. Benigno, alla quota di via Albertazzi e via Chiappella;

4) il tessuto viario pedonale dovrà garantire, anche attraverso la realizzazione di punti di sosta ed adeguati elementi di arredo urbano:

– la continuità e visibilità dei percorsi dall'asse Sampierdarena - Centro Città ver-

so la zona della Lanterna (continuità col percorso pedonale già realizzato dalla Provincia di Genova);

- la mobilità all'interno dell'area di intervento e verso la via S. Benigno (con opere in grado di collegare la quota copertura giardino pensile della piastra e via S. Benigno);
- 5) la realizzazione dei volumi edilizi dovrà garantire:
- un'organizzazione e trattamento dei fronti principali che richiami la modularietà e l'uso del materiale utilizzato per i fronti degli edifici prospicienti;
 - il completamento sul lato a mare del viale alberato presente in nuce sul fronte verso monte di via di Francia, in corrispondenza del tratto tra il Matitone ed il fabbricato denominato Palazzo Lancia;
 - il fronte della parte "basamentale" su via di Francia, in sede di progettazione definitiva, realizzato con finiture di elevata qualità, privilegiando all'interno spazi dedicati al terziario;
- 6) l'organizzazione della "piazza" su via di Francia dovrà essere realizzata con prospetti aventi una quota intermedia, con terrazzi e percorsi pedonali che costituiscano un invito all'ingresso dei giardini posti in sommità agli edifici e con il mantenimento di un varco che consenta di conservare la visuale sulla Lanterna;
- 7) gli edifici commerciali posti nei settori 2-3 dovranno privilegiare tipologie costruttive che implicino l'uso di materiali di alta qualità e garantiscano una omogeneità a livello percettivo;
- 8) le aree adibite a parcheggio dovranno essere realizzate in modo tale da contenere l'impatto visivo.
- c) sia data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di La Spezia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r.38/98;

2. di dare atto che la progettazione definitiva relativa alle due torri del sub - settore 1 sia sottoposta a successiva verifica- screening limitatamente ai quadri di riferimento progettuale ed ambientale;

3. di dare atto che:

- a) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- b) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposta al punto 1);
- c) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 N0 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 365

Procedura di VIA regionale - Progetto definitivo per la realizzazione di un approdo turistico a Borghetto S.S. - Proponente: Amministrazione Comunale. Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto definitivo presentato dal Comune di Borghetto S. Spirito per la realizzazione di un approdo turistico nel territorio comunale, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) i massi naturali costituenti la diga di sovrappiù appartengano interamente alla III categoria;
 - b) il materiale derivante dalle operazioni di sorbonatura sia trasportato e messo a disposizione, a carico del concessionario, dei tratti di litorale che, nelle immediate vicinanze, dovessero rivelare, a seguito del monitoraggio, un deficit di alimentazione;
 - c) siano attuati gli accorgimenti, da concordarsi con l'autorità marittima competente, atti a garantire l'accessibilità dell'approdo in sicurezza, quali ad esempio l'adozione di un regolamento che limiti la movimentazione delle unità da diporto in condizioni di mare (reali e/o previste) tali da comportare il frangimento delle onde in corrispondenza della bocca portuale;
 - d) sia dettagliato, adattandolo alla realtà del paraggio e dell'intervento, il programma generale di monitoraggio degli aspetti geologico e biologico-marini incluso nella documentazione presentata; gli esiti dovranno essere trasmessi all'Ufficio VIA regionale ed al competente Dipartimento Provinciale ARPAL, congiuntamente ai dati relativi alle verifiche della profondità dei fondali dello specchio acqueo dell'approdo previste nel Piano di monitoraggio e manutenzione (allegato M).
2. di dare atto che la pronuncia positiva di V.I.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta l.r. n. 38/98, avrà una validità di 3 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.L. e che verrà comunicata dal proponente al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione sarà pubblicata,

per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n.1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 366

DOCUP Ob 2 2000/2006. Approvazione modalità attuative della Misura 2.6 componente e) intervento "Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile" di cui alla D.G.R. n. 496/02.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare le modalità attuative della Misura 2.6 - Attività di supporto alla gestione ambientale regionale componente e) - informazione ed educazione ambientale "Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile" predisposte sulla base dei contenuti del capitolo 6 punto 6.6.4. del Documento di programmazione degli interventi in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale approvato con la D.G.R. n. 496/2002, allegate alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale;

2. stabilire che il Settore Politiche e Programmi ambientali inviterà, sulla base delle sopracitate modalità attuative, attraverso l'invio di una lettera, i Comuni, le Comunità Montane e gli Enti Parco a presentare proposte progettuali al fine della predisposizione del programma di interventi per lo "Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile".
3. di assegnare, alla sopracitata Misura 2.6 componente e), - informazione ed educazione ambientale - per il primo programma di interventi relativi allo "Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile", la seguente dotazione:

Obiettivo 2

Intervento: Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile - Costo totale: 342.465,75 - Totale spesa pubblica: 285.388,13 - Fesr: 114.155,24 - Stato: 114.155,24 - Regione: 57.077,65 - Altre pubbliche: 57.077,63.

Sostegno transitorio (phasing out)

Intervento: Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile - Costo totale: 257.534,25 - Totale spesa pubblica: 214.611,87 - Fesr: 64.383,56 - Stato: 107.305,97 - Regione: 42.922,35 - Altre pubbliche: 42.922,37.

- 4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria ed in versione integrale sul sito internet della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Documento Unico di Programmazione Obiettivo

2 (2000 - 2006) Decisione della Commissione Europea C (2001) 2044 del 7.9.2001

Misura 2.6 - Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente e) informazione ed educazione ambientale.

Modalità attuative dell'intervento definito dalla scheda 6.6.4. "Sviluppo della sostenibilità territoriale e della rete dei Centri per la promozione dello sviluppo sostenibile" approvata dalla D.G.R. n. 496/2002

1 - Obiettivi

La misura si propone, attraverso la componente e) la realizzazione di attività di informazione ed educazione ambientale secondo quanto definito dal Documento di programmazione regionale in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 496 del 24 maggio 2002.

2 - Interventi ammissibili

Nell'ambito del presente intervento sono ammissibili progetti relativi alla comunicazione, informazione ed animazione sociale e culturale finalizzata alla:

- valorizzazione del territorio e delle attività e potenzialità locali di sviluppo economico sostenibile
- cooperazione delle imprese e dei cittadini ad una migliore tutela ambientale
- migliore conoscenza, nell'ambito della finalità della misura, dei beni territoriali, ambientali e culturali da salvaguardare e da valorizzare ai fini dello sviluppo economico del territorio

3 - Localizzazione degli interventi

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio.

4 - Beneficiari

Comuni, Comunità Montane, Enti Parco:

5 - Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono:

- essere presentate da Enti singoli.
- non comprendere realizzazione di opere infrastrutturali o opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili
- prevedere il completamento delle attività entro la fine del mese di ottobre 2005.

6 - Programma di interventi

L'attuazione della misura avviene a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi.

La Regione, verificata l'ammissibilità delle domande, definisce il programma degli interventi entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espressa dal Settore Politiche programmi ambientali, valutando le domande secondo i criteri di seguito riportati in ordine prioritario:

1. proposte presentate da Enti che gestiscono Centri di educazione ambientale facenti parte della rete ligure dei Centri di educazione ambientale come definita dal Documento di programmazione degli interventi in materia di, informazione, formazione ed educazione ambientale approvato con la D.G.R. n. 496/2002 e proposte presentate da Enti che prevedono la creazione di Centri di educazione ambientale nelle province di Imperia e Savona che risultano maggiormente carenti di tali strutture all'interno della rete ligure dei Centri di educazione ambientale
2. proposte che prevedono la realizzazione di iniziative collegate ad altri progetti di sviluppo presenti sul territorio
3. proposte che prevedono la realizzazione di iniziative con caratteristiche innovative
4. proposte che prevedono il cofinanziamento da parte degli Enti proponenti maggiore del 20% del costo totale dell'intervento
5. bacino di utenza interessato dall'iniziativa;

7 - Spese ammissibili

1. La Regione Liguria potrà certificare solamen-

te le spese conformi al Regolamento CE n. 1685/2000.

2. Le spese sostenute da Enti il cui territorio sia parzialmente inserito nella zonizzazione Ob 2 e Phasing out verranno ritenute ammissibili secondo il coefficiente risultante dal rapporto tra la popolazione residente nelle zone OB 2 e Phasing out definita dalle Decisioni della Commissione Europea 2000/530/CE e 2001/363/CE e la popolazione totale degli Enti rilevata dal censimento 2001.

A titolo esemplificativo la tipologia delle spese di questa misura è la seguente:

- a) progettazione, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000;
- b) prestazioni professionali
- c) acquisizione di materiali e attrezzature (hardware, software ecc.)
- d) progettazione e realizzazione di campagne informative, eventi culturali, manifestazioni ecc.
- e) pubblicazione di materiale informativo.
- f) oneri IVA non recuperabili

8 - Domanda di contributo

La Regione Liguria, entro il 30 aprile 2003, inviterà gli Enti interessati a presentare domanda di contributo corredata dalla proposta progettuale.

La domanda deve essere presentata all'Ufficio protocollo di questa Regione in plico chiuso entro il giorno 30 giugno 2003 o inoltrata tramite il servizio postale, con raccomandata r/r; in tal caso farà fede la data del timbro postale di spedizione, e deve essere corredata della documentazione necessaria di cui alla successiva lettera a) ed essere indirizzata a:

Regione Liguria - Settore Politiche e programmi ambientali - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova, e sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura:

Domanda di Contributo DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006)

Decisione della Commissione Europea C (2001) 2044 del 7.9.2001

Misura 2.6 - Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente e) informazione ed educazione ambientale

a) essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e contenere:

- gli estremi dell'atto di approvazione della proposta progettuale
- l'impegno a garantire la copertura della propria quota parte di finanziamento, pari almeno al 20% della spesa prevista, a far dalla data di concessione del contributo.
- l'attestazione che l'onere IVA è, ovvero non è, recuperabile;
- una relazione tecnica sottoscritta dal responsabile del procedimento, che contenga:

1. la descrizione dettagliata del progetto che precisi le attività che verranno realizzate con una descrizione analitica delle modalità e della metodologia con le quali verranno svolte le diverse attività ed i relativi tempi di attuazione.
2. i costi relativi alla realizzazione delle attività previste con specifica indicazione delle varie voci di spesa necessarie per la compiuta realizzazione delle attività stesse
3. il numero di utenti potenzialmente interessati dal progetto

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

9 - Contributo

Il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili per un importo massimo di 70.000 E:

La Regione Liguria sulla base dell'esame istruttorio della domande predisporre il programma degli interventi, determina il contributo concedibile e delibera la concessione di un primo acconto del contributo pari al 20%, e la contestuale liquidazione dello stesso.

Il beneficiario, entro 90 giorni dalla concessione del primo acconto, deve presentare l'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento.

La restante parte del contributo viene impegnata ed erogata successivamente, compatibilmente con la messa a disposizione dei fondi comunitari, sulla base delle spese sostenute giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio nei limiti delle annualità previste dal bilancio regionale.

Il saldo viene erogato alla presentazione di relazione finale delle attività svolte e del rendiconto finale delle spese sostenute.

10 - Obblighi del beneficiario

• L'affidamento della fornitura di beni e servizi, deve essere effettuato in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di forniture di servizi (D. leg. 17.3.95 n. 157 e D. leg. 25.2.2000 n. 65) e in materia di forniture di beni (D. Leg. 24.7.92 n. 358 e D. leg. 20.10.98 n. 402).

• I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare formalmente alla Regione Liguria l'avvenuto inizio delle attività ed a rispettare i seguenti obblighi:

a) eseguire in modo puntuale e completo l'intervento finanziato conformemente al progetto presentato. Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato.

b) comunicare tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata, la decisione di rinunciare all'esecuzione dell'intervento. Qualora il soggetto rinunciatario abbia già acquisito parte del contributo questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.

c) fornire alla Regione, durante la realizzazione dell'intervento, le informazioni ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione ed a quelli socio economici ed ambientali volti a valutare gli effetti prodotti.

d) Inserire nel frontespizio dei documenti e sui

prodotti realizzati attraverso il finanziamento l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento da parte del FESR, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo.

11 Revoche

Il mancato rispetto di quanto stabilito al punto 10 determina la revoca del contributo ed il conseguente recupero delle somme, eventualmente, già erogate, oltre agli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.

12 Controlli

I competenti organi comunitari e statali e la Regione potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dell'intervento finanziato, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le stesse sono state ammesse a finanziamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 368

DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 Misura 2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) certificazioni ambientali. Riapertura dei termini dell'avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 497/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa di:

1. riaprire i termini per la presentazione delle domande relativamente all'avviso pubblico approvato con la propria Deliberazione n. 497 in data 24 maggio 2002 per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale finalizzato all'ottenimento, da parte degli Enti locali e degli Enti pubblici, della certificazione am-

bientale ISO 14001 o registrazione secondo il Regolamento CE n. 761/2001 EMAS;

2. approvare le seguenti precisazioni in ordine ai criteri indicati dall'avviso pubblico relativo alla Misura 2.6 componente d) - certificazione ambientale:

a) la costituzione delle associazioni deve avvenire secondo quanto previsto dal Titolo II capo V del d.lgs. n. 267/2000;

b) al fine di realizzare sinergie volte al conseguimento di più elevate prestazioni ambientali in un'area territoriale omogenea, sono ritenute ammissibili esclusivamente le domande presentate da associazioni che presentino una continuità territoriale;

c) sulla base di quanto disposto dal Regolamento C.E. n. 1685/2000, le spese sostenute da Enti il cui territorio sia parzialmente inserito nella zonizzazione Ob 2 e Phasing out verranno ritenute ammissibili secondo il coefficiente risultante dal rapporto tra la popolazione residente nelle zone OB 2 e Phasing out definita dalle Decisioni della Commissione Europea 2000/530/CE e 2001/363/CE e la popolazione totale degli Enti rilevata dal censimento 2001;

d) sulla base delle modifiche apportate al Complemento di programmazione dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 11 giugno 2002 ed approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 694 in data 2 luglio 2002 le spese sostenute a partire dal 27 novembre 2000 saranno ritenute ammissibili se discendono da una decisione, formalmente assunta dall'Ente dopo tale data, che ha come obiettivo la certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS;

3. fissare in 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.L. il termine entro il quale gli Enti potranno:

a) integrare le domande già presentate con la documentazione necessaria secondo alla luce delle precisazioni approvate con la presente deliberazione

b) presentare nuove domande, ovvero sostituire le domande già presentate, secondo le modalità ed i contenuti previsti dall'av-

viso pubblico approvato con la propria Deliberazione n. 497 in data 24 maggio 2002 alla luce delle precisazioni approvate con la presente deliberazione;

4. stabilire che il termine per il completamento degli interventi è quello indicato all'art. 5 della decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2001) 2044 del 7.9.2001 di approvazione del Docup;
5. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria ed in versione integrale sul sito internet della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.03.2003

N. 369

Inserimento nel repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.2409 del 27.6.1997 con le qualifiche di hostess e steward.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23.12.1997, n. 469;

Vista la legge regionale 20.8.1998, n. 27;

Vista la propria precedente deliberazione n. 2409 del 27.6.1997 "Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di Formazione Professionale", pubblicato sul supplemento ordinario al n. 41 del 8.10.1997 del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Visti il decreto del Ministro del Lavoro del

30.5.2001 riguardante in particolare le qualifiche professionali ed i relativi codici di riferimento per i centri per l'impiego;

Considerato in particolare che tra le qualifiche di cui al punto precedente sono indicate quelle di hostess e di steward rispettivamente con i codici n. 422604 e n. 422605;

Considerato opportuno e necessario provvedere all'integrazione del repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione di cui alla propria precedente deliberazione n. 2409 del 27.6.1997, sopra citata, inserendo le qualifiche di hostess e di steward ed attribuendo alle stesse rispettivamente i codici n. 422604 e n. 422605;

Considerato l'opportunità di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria:

Su proposta dell'Assessore competente dott. Nicola Abbundo;

DELIBERA

- 1) di integrare il repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla propria precedente deliberazione n. 2409 del 27.6.1997, con le qualifiche di hostess e di steward, attribuendo alle stesse rispettivamente i codici n. 422604 e n. 422605;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale;
- 3) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

04.04.2003

N. 72

Comune di Mignanego (GE) - Rettifica dell'elaborato normativo allegato al Decreto del Presidente della Giunta

Regionale n. 99 del 29.6.2000 di approvazione del Piano Regolatore Generale.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

Ritenuto, pertanto, che - stante la materialità dell'errore come sopra accertato nonché l'esigenza di evitare gli equivoci interpretativi che possono derivarne - ricorrano i presupposti e le condizioni per procedere alla rettifica dell'art. 15.1.3 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale come sopra approvato, per cui il testo dell'art. 15.1.3 delle Norme di Attuazione è da modificarsi nei termini riportati nell'allegato al presente decreto quale sua parte integrante;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DECRETA

1. l'elaborato normativo, allegato al decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 99 del 29.6.2000 di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Mignanego, è rettificato nei termini sopra indicati;
2. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 99/2000.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

(allegato omesso)

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

04.04.2003 N. 73

Comune di Garlenda (SV) - Approva-

zione di variante al Regolamento Edilizio concernente l'integrazione degli artt. 1, 26 e 28 e la contestuale abrogazione degli artt. 21, 24 e 27.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1. È approvata, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni in premessa richiamate, la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Garlenda concernente l'integrazione degli artt. 1, 26 lettere n) e p) e 28 e la contestuale abrogazione degli artt. 21, 24, 27, quale adottata con deliberazioni consiliari n. 6 del 27.03.2001 e n. 46 del 18.11.2002;
2. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Garlenda a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

04.04.2003 N. 74

**Comune di Noli (SV) - Applicazione
art. 7 L.R. 6.8.2001 n. 24 - Recupero
ai fini abitativi dei sottotetti esistenti.**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvato l'adeguamento effettuato dal Comune di Noli con deliberazioni consiliari n.

57 in data 29.11.2001, n. 45 in data 20.11.2002 e n. 6 in data 31.01.2003 ai fini dell'applicazione dell'art. 7 della legge regionale 6.08.2001 n. 24 concernente il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti;

- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Noli a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

04.04.2003

N. 75

**Comune di Cairo Montenotte (SV) -
Approvazione di variante al Regolamento Edilizio concernente l'introduzione dell'art. 13 bis contenente "Norme per il restauro cromatico delle facciate degli edifici del centro storico".**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata la variante al Regolamento Edilizio del Comune di Cairo Montenotte concernente l'introduzione dell'art. 13 bis contenente "Norme per il restauro cromatico delle facciate degli edifici del centro storico", quale adottata con deliberazione consiliare n. 35 del 26.11.2002;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Cairo Montenotte a norma dell'art. 124 del D.

Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E
VETERINARIA**

03.04.2003

N. 624

Modalità operative urgenti per contrastare la diffusione del morbillo.

IL DIRIGENTE

Premesso che sono stati segnalati casi di morbillo in bambini della Asl n. 5 "Spezzino" ed altri casi in una scuola media di Finale Ligure nel territorio della ASL n. 2 "Savonese",

Tenuto conto che occorre individuare modalità operative al fine di contrastare la possibilità che si verifichi una epidemia simile a quella che ha colpito la Regione Campania nell'anno appena trascorso,

Considerato che le ASL, nell'ambito delle proprie competenze di prevenzione collettiva - ai sensi dell'art. 14, 3° capoverso, lettera e), della L. 833/78- provvedono all'igiene e alla medicina scolastica negli istituti di istruzione pubblica e privata di ogni ordine e grado,

Considerato che il Direttore della scuola o il Capo dell'istituto deve informare sollecitamente il medico scolastico ovvero il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente di qualunque situazione anormale eventualmente rilevata nella scuola che a suo giudizio sia riferibile alla diffusione di malattia infettiva,

Tenuto conto che gli Insegnanti che nelle rispettive classi avvertono situazioni anormali riferite alla diffusione di malattia infettiva o siano venuti a conoscenza di alunni o del personale scolastico che convivono o che siano in contatto con infermi di malattie infettive, hanno l'obbligo di riferire immediatamente al direttore della scuola o al capo dell'istituto,

Considerato altresì che il Medico Scolastico, nell'evenienza di malattie infettive e diffuse tra le persone che frequentano la scuola, deve rendere più intensa la vigilanza sanitaria e deve informare giornalmente il Dipartimento di Prevenzione sull'andamento della malattia,

Osservato che il Medico Scolastico denuncia i casi di malattia infettiva che si verificano sia fra gli alunni che fra il personale della scuola e trasmette al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio tutte le notizie e le indicazioni che può raccogliere nell'ambito di essa intorno alla persona colpita, ai familiari e a quelle persone che possono costituire mezzo di diffusione della malattia;

Tenuto conto che qualora i casi di infezione diffusiva continuino, il Sindaco, su richiesta del Dipartimento di Prevenzione di intesa con il Direttore della scuola o con il Capo di istituto, dispone con propria ordinanza la chiusura della classe o se del caso della scuola per il periodo necessario, dando immediata comunicazione del provvedimento al Direttore Regionale scolastico e alla Regione - Dipartimento Sanità Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria,

Considerato che le famiglie di insegnanti, custodi, inservienti e ogni altra persona autorizzata a dimorare nel fabbricato che ospita la scuola, sono sottoposte alle misure sanitarie previste dal D.P.R. 22 dicembre, 1967, n. 1518 a tutt'oggi vigente,

Rilevato che una inadeguata copertura vaccinale per morbillo, non solo lascia un numero di suscettibili tale da rendere ugualmente possibili epidemie ma tende anche a spostare verso l'alto l'età media della malattia,

Ritenuto necessario che, per le gravi complicanze causate dal morbillo tutt'ora numerose per l'elevato tasso di morbosità della malattia, appare indispensabile adoperarsi per:

- aumentare la sorveglianza ed individuare tempestivamente tutti i casi di morbillo,
- promuovere l'offerta attiva della vaccinazione antimorbillosa,
- vaccinare i contatti del caso indice e i contatti dei contatti compresi quelli all'interno della famiglia,

- vaccinare tutti i compagni di classe,
- vaccinare tutti i bambini della scuola (solo coloro che non ricordano di aver fatto la malattia o la vaccinazione),
- vaccinare il più possibile i bambini delle scuole elementari e medie delle ASL,
- implementare la vaccinazione dei nuovi nati dal 13° mese di vita,
- recuperare alla vaccinazione i bambini di 3 anni e di 5-6 anni,
- recuperare alla vaccinazione i dodicenni nel momento della vaccinazione antiepatite B - solo coloro che non ricordano d'aver fatto la malattia o la vaccinazione,

Visto il R.D. n. 1265/1934,

Visto il D.M. 15.12.1990,

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 586/1999,

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 913/1999,

Per tutto ciò premesso,

DECRETA

che le Aziende Sanitarie Locali - Dipartimenti di Prevenzione, i Sindaci, i Direttori scolastici, gli Insegnanti, i Medici Scolastici, i Pediatri di libera scelta e i Medici di Medicina Generale ognuno per quanto di propria competenza e per quanto motivato in premessa sono tenuti:

- ad aumentare la sorveglianza ed individuare e notificare, con le modalità previste nel D.M. 15 dicembre 1990, tempestivamente tutti i casi di morbillo e di malattie infettive e diffuse,
- ad adottare tutte le misure sanitarie richieste a tutela della salute collettiva,
- a promuovere l'offerta attiva della vaccinazione antimorbillosa,
- ad implementare la vaccinazione antimorbillosa dei contatti del caso indice e dei contatti dei contatti compresi quelli all'interno della famiglia,

- a vaccinare, se del caso, tutti i compagni di classe,
- a vaccinare, se del caso, tutti i bambini della scuola che non ricordano di aver fatto la malattia o la vaccinazione,
- a procedere alla implementazione della vaccinazione, se del caso, dei bambini delle scuole elementari e medie delle ASL,
- ad implementare la vaccinazione dei nuovi nati dal 13° mese di vita,
- a recuperare alla vaccinazione i bambini di 3 anni e di 5-6 anni,
- a recuperare alla vaccinazione i dodicenni nel momento della vaccinazione antiepatite B - solo coloro che non ricordano d'aver fatto la malattia o la vaccinazione.

Il presente decreto è dato a tutela della salute collettiva.

Di disporre la pubblicazione integrale, sul BUR, del presente Decreto.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE POLITICHE E
PROGRAMMI AMBIENTALI**

01.04.2003

N. 602

Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge 447/1995.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

– sono accolte le domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge qua-

dro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, presentate dai richiedenti di seguito elencati in ordine alfabetico, a fianco di ciascuno dei quali è riportata la data di presentazione della domanda:

Nominativo e recapito del richiedente - data domanda

1. Sig. Ferro Roberto - Genova, Via Orsini, 3A/2 - 28.10.2002
2. Ing. Gavagnin Tullio - Genova, Via Teodoro II di Monferrato, 14/10 - 12.3.2003
3. Dott.ssa Reita Stefania - Savona, Via Corridoni, 26/8 - 27.1.2003
4. Geom. Russello Marco - Serra Riccò (GE), Via Caffaro, 93 - 25.12.2002

I nominativi sopraindicati integrano l'elenco di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3653 del 31.10.1996, con le modalità ivi previste.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4, primo comma, lettera b, della l.r. 28.12.1988, n. 75.

IL DIRIGENTE
Vincenzo Parisi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO TRIBUTI**

25.03.2003

N. 514

Autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica all'Agenzia Cartolano Alfredo di Genova Cornigliano.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di autorizzare alla riscossione della tassa automobilistica l'Agenzia Cartolano Alfredo - via Cornigliano 176r - 16100 Genova cod AGE1275;

di disporre il riversamento alla Regione delle somme riscosse dall'Agenzia Cartolano Alfredo - via Cornigliano 176r - 16100 Genova cod AGE1275, autorizzata con il presente decreto, tramite procedura bancaria (RID) nei termini di cui all'art 6 del Decreto 13/09/1999, pena la revoca dell'autorizzazione concessa;

di nominare l'agenzia medesima responsabile del trattamento dei dati ai sensi della Legge n. 675/1996,

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luciano Stefanelli

CIRCOLARE N. 3
DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E
AMBIENTALE
SETTORE URBANISTICA E
DIPARTIMENTO TUTELA
DELL'AMBIENTE ED EDILIZIA
SETTORE POLITICHE E
PROGRAMMI AMBIENTALI

Chiarimenti in ordine alle applicazioni della deliberazione di Giunta Regionale n. 646 dell'8.6.2001 relativamente alla valutazione di incidenza sui Piani urbanistici comunali.

La D.G.R. 646/2001, in attuazione del D.P.R. 357/97, prevede che i piani, compresi quelli urbanistici, che contengono previsioni di interventi comportanti trasformazioni territoriali insistenti su pSIC e ZPS, devono essere corredati da una apposita "relazione d'incidenza" nella quale vengano evidenziati gli effetti diretti o indiretti che le relative previsioni possono comportare sui suddetti siti nonché le eventuali modalità adot-

tate per rendere compatibili le medesime previsioni con le esigenze di salvaguardia pertinenti ai siti interessati.

Allo scopo di meglio chiarire l'applicazione di tali disposizioni appare opportuno fornire alcune indicazioni che chiariscano la portata degli adempimenti richiesti, anche tenuto conto della oggettiva difficoltà riscontrata nel definire il campo di applicazione della normativa in questione nel corso dell'esame dei PUC adottati dopo l'entrata in vigore di tali disposizioni

In primo luogo si invitano i Comuni che intendono procedere all'adozione di un nuovo strumento urbanistico comunale, ovvero a varianti parziali a quello vigente, a verificare se nel proprio territorio vi siano aree interessate da tali zone, precisando al riguardo che la relativa perimetrazione è stata oggetto di recente aggiornamento (con il quale si sono meglio definiti i relativi perimetri) con D.G.R. n. 772 del 19.7.2002 già notificata ai Comuni interessati e con DGR 8/9 del 10.1.2003 che verrà prossimamente notificata ai Comuni, una volta conseguita la necessaria verifica da parte del Ministero dell'Ambiente.

In secondo luogo appare necessario definire quali siano o possano essere le situazioni di "trasformazione territoriale" incidenti su dette aree che determinano la necessità della relazione di incidenza e conseguentemente, della valutazione della stessa da parte dell'organo competente, che nel caso dei PUC è da individuarsi nell'Amministrazione Regionale, mentre negli altri strumenti è da individuarsi nell'Ente di volta in volta competente ad approvare lo strumento urbanistico o a esprimersi definitivamente in ordine ad esso.

Sono certamente da ricondursi alla fattispecie di trasformazione territoriale tutte le previsioni relative ai "distretti di trasformazione" individuati nei PUC a norma dell'art. 29 della L.R. 36/1997; pertanto laddove in tali distretti siano ricomprese aree classificate pSIC o ZPS il Comune dovrà procedere a redigere la relazione di incidenza, nei termini indicati nell'allegato B della D.G.R. 646/2001 (e quindi una relazione redatta da un professionista con esperienza specifica e documentabile in campo bionaturalistico e ambientale).

Ai fini e per gli effetti della D.G.R. 646/2001,

si indicano i principali casi in cui potrebbe determinarsi la fattispecie della "trasformazione territoriale" anche a seguito di previsioni indicate dal PUC al di fuori dei distretti di trasformazione.

Detti casi possono riguardare:

1. Previsioni di infrastrutturazione del territorio e significativo incremento della viabilità e dei servizi correlati (parcheggi, distributori, aree di sosta attrezzate, ecc.).
2. Interventi comportanti movimentazioni rilevanti di terreno (quali realizzazione di terrapieni, discariche, campi di calcio, impianti vari...).
3. Insediamenti diffusi che incrementino significativamente l'antropizzazione di aree naturali allo stato attuale.
4. Cambio colturale per porzioni significative di territorio (per esempio passaggi da coltivazione estensiva a intensiva o da un tipo di coltura ad altro che comporti radicale mutamento dello stato del suolo), rarefazione di aree ecotonali.
5. Modifica di ambienti fluviali e perfluviali e utilizzo significativo della risorsa idrica, modifica degli ambienti costieri.

Pertanto nel caso in cui le previsioni dei Piani Urbanistici Comunali determinino, anche al di fuori dei distretti di trasformazione, una o più delle fattispecie sopra indicate, dovrà procedersi alla redazione della specifica relazione di incidenza di cui alla D.G.R. in parola, mentre nel caso in cui non si verificano tali situazioni si potrà prescindere dall'effettuazione di tale relazione.

Nella consapevolezza che la valutazione in parola può presentare margini di discrezionalità, si ritiene opportuno procedere nella applicazione della Direttiva comunitaria con un approccio non riduttivo e comunque si consigliano i Comuni che già in fase di redazione del piano si avvalgano di opportune verifiche con i competenti uffici regionali onde definire una condivisa applicazione della norma, garantendo al riguardo la collaborazione ritenuta necessaria.

L'ASSESSORE AL TERRITORIO E
AMBIENTE
dott. Franco Orsi

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.03.2003

N. 11291

Comune di Sarzana - Piano Particolareggiato di iniziativa privata in località Cavaggino in variante contestuale al PRG a nome Sigg. Bigagli ed altri.

IL PRESIDENTE

omissis

Che il Comune di Sarzana con deliberazione C.C. n. 45 del 16.05.2002 ha adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata in località Cavaggino a nome Sigg. Bigagli ed altri contestualmente alla variante al PRG che lo stesso comporta;

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante al PRG del Comune di Sarzana, adottata con deliberazione C.C. n. 45 del 16.05.2002 ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. 24/87, contestualmente al Piano Particolareggiato di iniziativa privata di cui alla scheda progetto n. 10 in località Cavaggino a norme Sigg. Bigagli ed altri;
2. Gli elaborati della variante, debitamente visti, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonchè mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90,

si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvento modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ricciardi

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.03.2003 N. 2045/33945

GE/117. Comune di Genova. Realizzazione opere di completamento degli interventi strutturali sul Rio San Pietro a Genova - Prà: VII Ponente. Espropriazione, a favore del Comune di Genova, degli immobili necessari.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

omissis

DISPONE

- 1) l'espropriazione, a favore del Comune di Genova, per la realizzazione delle opere di completamento degli interventi strutturali sul rio San Pietro a Genova - Prà, VII Ponente dei sottoriportati immobili censiti nel NCT del Comune medesimo;

omissis

I dati di identificazione degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p.1) del

suddetto provvedimento, sono in visione presso l'ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggio 3.

Genova, 31.3.2003

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

26.03.2003 N. 2046/35194

18/9. Comune di Cogorno. Lavori di ampliamento del campo di calcio in Cogorno Alto. Espropriazione, a favore del Comune di Cogorno, degli immobili necessari.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

omissis

DISPONE

- 1) l'espropriazione, a favore del Comune di Cogorno per i lavori di ampliamento del campo di calcio in Cogorno Alto, dei sottoriportati immobili censiti al NCT del Comune medesimo:

omissis

I dati di identificazione degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p.1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggio 3.

Genova, 31.3.2003

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

20.03.2003

N. 260

**Bacino del torrente San Francesco.
Concessione di derivazione acqua ad
uso irriguo. Ditta: Altomonte Erminio
(LTM RMN 64H06 I138Z) ed altri.
Pratica n. 42.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Altomonte Erminio ed altri di derivare moduli 0.0008 (pari a l/sec. 0.08) di acqua dal bacino del torrente San Francesco nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 14.06.1993 al 13.06.2033;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21028 di repertorio del 19.03.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

27.03.2003

N. 285

Bacino del torrente Nervia (rio Bar-

**baira - rio Passerina). Concessione di
derivazione acqua ad uso irriguo-igie-
nico. Ditta: Salzone Pasquale (SLZ
PQL 42R11 L063T) ed altri. Pratica n.
401.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Salzone Pasquale ed altri di derivare moduli 0.0004 (pari a l/sec. 0.04) di acqua dal bacino del torrente Nervia (rio Barbaira - rio Passerina) nel territorio del Comune di Dolceacqua per l'uso irriguo-igienico;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dal 07.02.1989 al 06.02.2019;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21041 di repertorio del 21.03.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AA.GG. ED II. - SERVIZIO
APPALTI-CONTRATTI-ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

27.03.2003

N. 10200

**Decreto di esproprio - Procedura
espropriativa promossa dal Comune
di Stella. Lavori di ampliamento cimi-
teriale in Località San Bernardo.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

È pronunciata a favore del Comune di Stella l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, ubicati nello stesso Comune, necessari per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte espropriande sono in visione presso il Servizio Appalti/Contratti/Espropri della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa Marina Ferrara

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.03.2003

N. 114

Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso consumo umano dal subalveo del Fiume Vara (n. 6 pozzi) in loc. Ospedaletto e Casa Mazzoni del comune di Follo. Ditta: Società Acque Potabili. Pratica n. 817/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi la ditta Società Acque Potabili è riconosciuta titolare della concessione precedentemente assentita al Comune di Bolano con determinazione n. 330 del 12.10.1998 per derivare con n. 6 pozzi dal subalveo del Fiume Vara in loc. Ospedaletto e Casa Mazzoni del comune di Follo una portata non superiore a moduli max. 0,5 (litri/sec. 50) di acqua per uso consumo umano, alle stesse condizioni, con il canone di Euro 854,50 aggiornato a norma dell'art. 18 della L. 36/94 e con medesima scadenza del 30.09.2027 di cui al disciplinare n. 11763 di repertorio in data 10.09.1998 che regola la concessione di cui trattasi, nonchè

con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

Art. 2) può essere rimborsata agli aventi diritto il deposito cauzionale di Euro 387,34 (L. 750.000) di cui alla quietanza n. 267 in data 19.09.1997 versato dalla ditta rinunciataria;

omissis

p. Il DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott. ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DELLA
COMMISSIONE PROVINCIALE
PER LA VALUTAZIONE DEI BENI
OGGETTO D'ESPROPRIAZIONE PER
LA PROVINCIA DI SAVONA**

27.03.2003

N. 18722

Comune di Pietra L. - Realizzazione di campo sportivo in Località Crocetta. Espropriazione per pubblica utilità. Determinazione indennità definitiva.

LA COMMISSIONE PROVINCIALE

esaminati i verbali di consistenza, verificate le effettive caratteristiche intrinseche ed estrinseche degli immobili interessati dalle opere sopra indicate e tenuto conto della normativa urbanistica vigente, nella seduta n. 123 del 28.02.2003

DETERMINA

l'indennità d'espropriazione a favore delle ditte di seguito indicata:

Ditta intestata a catasto: 1) Piva Piera - N.C.T. Comune di Pietra L.: Fg. 2 - Mapp. 1628 - Superficie da espropriare 3.097 - Indennità a mq. (Euro) 0 - Indennità per Manufatti (Euro) 0 - Indennità complessiva (Euro) 57.400,54.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Assessore Paolo Tealdi
